

COMUNE

DI

NOVATE MILANESE

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.04.2012

SOMMARIO ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - CISPOLI' CENTRO SERVIZI INTEGRATO SPA - MANDATO AL SINDACO PER L'APPROVAZIONE DEL BILACIO DI ESERCIZIO 2011	Pag. 4
PUNTO N. 2 - ASCOM S.R.L. - MANDATO AL SINDACO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011	Pag. 27
PUNTO N. 3 APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011	Pag. 30
PUNTO N. 4 ADESIONE ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE ED APPROVAZIONE STATUTO	Pag. 39
PUNTO N. 5 SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI NOVATE MILANESE E IL COMUNE DI BARANZATE PER L'ACCESSO DI UTENTI BARANZATESI DELLA SCUOLA PRIMARIA PRESSO IL CENTRO RICREATIVO DIURNO 2012	Pag. 41

Presidente

Pregherei i Consiglieri di accomodarsi che siamo già in ritardo. Sono le ore 21.15 e invito il Segretario, che sta arrivando, a fare l'appello.

Segretario

Grazie Presidente, buonasera.

(Segue appello nominale)

Diciotto presenti. La seduta è valida.

Presidente

Invito i gruppi a indicare gli scrutatori.

Minoranza?

Giovinazzi

Presidente

Maggioranza?

Per la maggioranza Pozzati e Galimberti.

Presidente

Iniziamo la seduta del Consiglio Comunale. Gli argomenti sono molteplici e, diciamo così, molto lunghi per il trattamento di ciascuno di essi, quindi invito i Consiglieri di stare nei termini consentiti che sono dieci minuti per parlare. Di solito, avete da dire del Presidente che è troppo preciso. Stasera sono al cronometro. Quando vi farò il segno di dire "avete terminato il tempo" avete terminato il tempo. Al massimo, si sfora di un minuto, ma il minuto vale per tutti. Quindi vi raccomando di essere concisi e brevi che le parole che contano sono quelle brevi e incisive. Grazie.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CISPOLI' CENTRO SERVIZI INTEGRATO SPA - MANDATO AL SINDACO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

Presidente

Primo punto all'ordine del giorno: CIS Polì Centro Servizi Integrato SpA, mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2011.

La parola al Sindaco. Lorenzo Guzzeloni.

Guzzeloni Lorenzo, Sindaco

Buonasera. Allora, con la delibera che verrà discussa e che poi porremo in votazione si dà mandato al Sindaco di partecipare all'assemblea di CIS POLI' per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2011. L'argomento è già stato affrontato in Commissione con la presenza del Presidente del CdA, Dott. Greggio, che ha illustrato ai commissari e agli esperti, il Bilancio, però ritengo che questa sera sia opportuno - e per questo l'ho invitato anche questa volta - che il Dott. Greggio illustri, magari in modo più sintetico, il bilancio in modo che anche tutti gli altri consiglieri che non hanno partecipato alla commissione possano essere edotti e poi eventualmente partecipare alla discussione. Quindi non dico altro e invito il Presidente di CIS, Dott. Greggio, se vuole venire per illustrare il bilancio, il consuntivo di CIS del 2011.

Presidente

La parola al Dott. Greggio.

Dott. Pierangelo Greggio

Buonasera a tutti. Grazie per l'invito a questo intervento. Molto brevemente e molto sinteticamente, rispettando i termini del Presidente del Consiglio, illustro il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 che, come discusso già in Commissione bilancio presenta degli aspetti positivi per quello che riguarda la gestione economica tipica dell'attività. Per contro presenta chiaramente un deficit finanziario, un indebitamento che si rifà un po' a tutto quello che è stata la storia di questa società, dalla sua costituzione ad oggi. Quello che è importante sottolineare in questa fase è che negli ultimi anni il lavoro che è stato fatto attuando i principi stabiliti dal Piano Industriale che era stato redatto nel 2010, via via implementato, hanno portato ad un equilibrio per quello che riguarda il Conto Economico della società, eliminando quelle perdite di esercizio che la società realizzava e sappiamo un po' tutta la storia della società e le perdite che ha generato dal 2002 fino al 2009. Quindi il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 chiude sostanzialmente con un pareggio di bilancio con 9.600 Euro di utile al netto delle imposte, dopo avere stanziato 12.300 Euro a fondo di accantonamento per l'IRAP. Come si può notare dall'analisi economica del bilancio un dato molto importante e significativo è il volume dei ricavi, quindi il fatturato, che realizza quest'anno, il bilancio al 31 dicembre 2011, un fatturato di 1.202.000 Euro ed è importante sottolineare che questa attività è un'attività tipica. Quindi non sono previste in questo fatturato poste straordinarie, che sono chiaramente indicate tra i proventi straordinari e

questo valore rappresenta sull'attività tipica 145.000 Euro di ricavi in più rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Questo grazie anche a una riduzione, a un mantenimento dei costi di gestione e porta in equilibrio, anche quest'anno, il bilancio con i risultati che ho descritto poc'anzi. Per quello che riguarda, invece, la gestione finanziaria, quindi la parte patrimoniale della società è stato ridotto l'indebitamento con i fornitori, attraverso la cessione di un'area che è stata ceduta ad A2A e i proventi della cessione dell'area sono stati completamente destinati all'abbattimento parziale del debito nei confronti del fornitore, così come è stata affrontato e identificato completamente il debito tributario della società facendo, per quanto possibile, ravvedimenti operosi al fine di limitare l'indebitamento entro limiti stabiliti dal Codice Civile quindi non superare la soglia di indebitamento che prevedrebbero sanzioni maggiori per la società andando a rateizzare l'importo già iscritto a ruolo con Equitalia per un importo di 166.000 Euro del quale una parte, circa 30.00 Euro sono già stati pagati e per il resto è stata ottenuta la dilazione in 72 rate. Infine, un altro importante passo, che era una sentenza passata in giudicato nei confronti della società per lavori straordinari previsti dal costruttore, è stata affrontata, definita e pagata per ulteriore 75.000 Euro. Ciononostante, come si legge chiaramente dal bilancio, e come è stato indicato nella nota integrativa, è necessario fare interventi strutturali, al fine di incrementare e consolidare il fatturato della società, così come pianificato nel budget 2012, intervenire ancora in modo importante sui costi di gestione, per ridurli, in modo tale da garantire sempre il proseguimento, quantomeno con obiettivo minimo del pareggio di bilancio, e quest'operazione, una delle ipotesi sul tavolo, sulle quali si sta lavorando, è la trasformazione della società da SPA che, essendo passato il Comune nel maggio 2011 e dopo la delibera di questo Consiglio con l'atto siglato nel luglio del 2011, il Comune è passato in Maggioranza, vengono meno i requisiti necessari minimi di capitale sociale, definiti dalla normativa in 516.000 Euro e la forma di SPA come partecipazione in quota minoritaria. Venendo meno questi limiti, un'ipotesi di lavoro potrebbe essere quella della ri-trasformazione della SPA in SRL con carattere sportivo. In questo modo si potrebbe assoggettare alle agevolazioni previste dalla normativa fiscale in materia sia determinati ricavi a queste agevolazioni sia a determinati costi in modo tale da avere un incremento strutturale nel fatturato della società e conseguentemente un maggiore risparmio in termini di costi. Grazie.

Presidente

Se qualcuno vuole intervenire. Sennò mettiamo subito ai voti.

La parola al consigliere Luigi Zucchelli, capogruppo di Uniti per Novate.

Zucchelli Luigi, Capogruppo Uniti per Novate

Buonasera, sono Zucchelli. Cercherò di essere veloce e sintetico perché il dato, il giudizio che viene formulato dal CdA con la richiesta di un intervento pesante e significativo per quanto riguarda una liquidità che non c'è è il segno, la prova provata di quello che abbiamo detto in quest'aula non molti mesi fa. Però è una ben magra consolazione. Avrei voluto leggermi - però il tempo stringe, ciascuno potrà vederselo per conto suo - quello che era l'articolo che era comparso sull'Informatore Municipale del 3 giugno 2011 rispetto all'uscita del tunnel, nonché anche il comunicato stampa in cui veniva detto che finalmente vedere la fine del tunnel, quale momento della sua costituzione, con la decisione iniziale della maggioranza ai privati. Quindi tutto era risolto, idem nel comunicato stampa: *“si tratta di un passo decisivo per il compimento del risanamento economico e finanziario avviato come una delle prime azioni di governo della Giunta e del Sindaco Guzzeloni”*. Così non è, se questa sera, adesso è passato in maniera molto sfumata, ma sicuramente tutti i Consiglieri comunali, avendo letto i documenti del bilancio, sono perfettamente coscienti di che cosa sta accadendo, con 1.300.000 Euro che vanno assolutamente trovati nell'arco di 12 mesi, quindi siamo già ad Aprile, più una serie di eventi che magari potrebbero anche accadere nell'arco di questi stessi mesi. Però, un'affermazione che faceva adesso il Presidente rispetto a quello che accade all'interno del Conto Economico – poi sarà più preciso e più puntuale sicuramente il Consigliere Campagna – cioè quello che è accaduto nel bilancio 2010 è quello che è accaduto nel bilancio 2011. Mi riferisco alla plusvalenza per quanto riguarda la vendita della Centrale di cogenerazione, la particella su cui era ubicata l'area. Faccio una brevissima osservazione perché eravamo stati accusati, quando abbiamo venduto il parcheggio, per un importo sicuramente inferiore, 270.000 Euro, che ha rappresentato la chiave di volta per cui abbiamo costretto il socio a mettersi allo scoperto. Adesso però si sta seguendo una strada analoga più pesante, perché anche dal punto di vista economico sono più di 500.000 Euro per pagare i debiti con A2A e per giunta su un'area che generava comunque una redditività, quindi era l'affitto che si pagava ad A2A, quindi chi si stracciava le vesti dicendo “abbiamo impegnato” mi sembra di capire che sia la stessa cosa che sta accadendo. Però una domanda a cui vorrei che Greggio dia una risposta è rispetto a quando è avvenuta questa operazione, perché nella documentazione che ci è stata data si faceva riferimento a Febbraio del 2012 – perfetto, vedo che annuisce – quindi come si fa a mettere questa plusvalenza nel 2011 trattandosi appunto di un'operazione che è accaduta nel 2012. Quindi un chiarimento sarebbe sicuramente utile e necessario. Quindi stando alla fatturazione, a quello che è successo, è questa

plusvalenza che dà origine a quell'attivo oltre a una serie di debiti con la Banca Popolare, non sono state pagate ancora le rate, se non in misura molto contenuta, i debiti tributari li ha accennati, quindi con il debito con A2A che, stessa affermazione di Greggio dell'altra sera, ammonta a quasi 600.000 Euro, quindi non sono stati estinti i debiti con A2A, ma c'è una quota ancora significativa. Però, io, un'altra cosa che volevo mettere in evidenza in questo Consiglio Comunale è rispetto a un dato che è passato inosservato, probabilmente non lo sapevamo neanche noi, non so se lo sapevano i Consiglieri Comunali. Quando è stata fatta richiesta per il mutuo, il mutuo è stato rinegoziato, portato in scadenza, mutuo venticinquennale, nel Marzo del 2037. La richiesta che è stata fatta dal Consiglio di Amministrazione in cui, vi leggo le testuali parole così come sono indicate all'interno del verbale del C.d.A., importante perché la richiesta, così come era maturata, mette in evidenza come c'era la necessità di questo finanziamento di tre milioni di Euro a cui era associata anche una richiesta, ve lo leggo, quarto punto all'Ordine del Giorno, il Presidente espone richiesta avanzata da CIS per sostituire l'attuale mutuo in essere con uno nuovo da 4.300.000 Euro da utilizzare come segue: 2.735.000 euro per estinzione anticipata del mutuo in corso, 565.000 Euro da destinarsi per acconto impianto fotovoltaico, progetto e concessioni autorizzative, quanto ad Euro un milione a stato avanzamento dei lavori - ometto, poi qualcuno... se volete lo mettiamo agli atti - ed informa gli astanti di alcune perplessità evidenziate dal Comitato di Finanziamento di BPM dell'elevato importo del montante richiesto - mi riferisco al fotovoltaico - queste perplessità potrebbero indirizzare a delle deliberazioni degli istituti di credito verso la separazione delle due operazioni richieste, mutuo e fotovoltaico, rendendo eventualmente disponibile l'erogazione di un nuovo mutuo di tre milioni, di cui 2.735.000 Euro per estinzione anticipata del mutuo in corso e di 85.000 Euro per estinzione linee di sconti ed effetti finanziari - e qui viene il bello - 180.000 Euro a copertura spese correnti di gestione. Questa è un'altra domanda perché l'altra sera, a domanda, ha detto da 200 ad arrivare a 180, se anche queste hanno concorso alla sistemazione del bilancio del 2010, in 310 rate mensili oltre 10 rate di pre-ammortamento al tasso Euribor dell'1,60%. Poi, qui c'è la formalizzazione, viene ribadito quindi 180.000 Euro a copertura e spese correnti di gestione. Fotovoltaico non è colpa del terzo, del quarto o del quinto conto energia così come faceva riferimento l'altra sera, ma il fatto che la Banca Popolare non ha avuto nessuna intenzione di erogare un mutuo oltre a quello che è già stato erogato. Ma c'è un'altra sottolineatura che voglio fare ed è in riferimento a quelle che sono le garanzie che la Popolare ha rilasciato per quanto riguarda l'erogazione del mutuo richiesto di tre milioni. Il fideiussore di tutta questa operazione è la Novate Sport & Service - c'è un articolo specifico nel contratto che ho in mano in cui viene detto - c'è

un'ipoteca di terzo grado e il fideiussore in questo caso è il Presidente, o perlomeno, non si capisce se la Novate Sport & Service per un capitale sociale di Euro 20.000 è in grado di poter soddisfare questa che è la garanzia che la Banca Popolare richiede. Sottolineo che, nel caso in cui questo non dovesse essere nelle condizioni, questa società – tra l'altro sarebbe anche interessante capire se c'è ancora questa società, se c'è istanza di fallimento – se c'è la Novate Sport & Service perché la garanzia messa a contratto dalla Banca Popolare. Diversamente che cosa accade? Quindi questi 100.000 euro che già sono gravati a questo punto di interessi passivi, chi risponderà nel caso anche in cui il Comune voglia arrivare ad acquisire la quota. Mi spiace che non ci sia l'Assessore al Bilancio - ah eccolo...- capire qual è la posizione dell'Amministrazione Comunale rispetto anche all'ipotesi che è stata presentata e scritta all'interno anche della relazione di accompagnamento del bilancio sul fatto che il Comune nel novero delle ipotesi ha anche quella di poter acquisire 310.00 Euro, a questo punto la questione si farebbe sicuramente spesso. Dibatteremo dell'IMU, dell'IRPEF per capire quando mai e come la possibilità di andare ad attingere dalle tasche dei novatesi per riuscire a risanare questo che ormai mi sembra diventato una specie di Must o di richiesta. Chiudo - non so se sono rimasto all'interno dei tempi – ecco il suono - mi riservo di fare un secondo intervento in attesa che ci siano delle risposte e poi anche delle considerazioni ulteriori. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Zucchelli. Veramente è stato al tempo. Vuol rispondere subito o raccoglie? Si può rispondere.

La parola al Presidente del C.d.A. del CIS, Dott. Pierangelo Greggio.

Dott. Pierangelo Greggio

Grazie Consigliere per le domande. Spero di chiarire la situazione. Per quello che riguarda la delibera del Consiglio di Amministrazione in merito all'impianto fotovoltaico è scritto chiaramente sulla delibera, non è stato concesso da parte della Banca Popolare di Milano un aumento di quello che era il mutuo dai tre milioni ai quattro milioni richiesto per fare l'impianto fotovoltaico, ragione per cui in quella sede chiaramente non si è potuto procedere. Il Consiglio, comunque, non ha abbandonato, il progetto. Dicevo l'altra sera, c'è il quinto conto energia, nel senso che il conto energia, in questa fase, potrebbe diventare un'opportunità per la società perché – come lei sa benissimo – il quinto conto energia prevede un aumento di premio di produzione come contributo a fondo perduto sull'autoconsumo. E stiamo, in questo momento, facendo delle analisi sui reali consumi elettrici della società in modo tale da capire quale è il consumo assoggettato completamente all'autoconsumo in base alle fasce

di irrorazione solare, perché attualmente in CIS consuma mediamente di energia elettrica - parliamo solo di energia elettrica – circa 560/600 mila Kilowatt all'anno che però chiaramente non sono falsati sulle fasce F1, F2, F3, F4 quindi le fasce di prezzo, di pagamento dell'energia elettrica, e conseguentemente anche di irrorazione solare, in modo tale da bilanciare quello che può essere un'ipotesi di sviluppo dell'impianto fotovoltaico in modo da tararlo dal punto di vista progettuale al fine di godere al massimo di quelli che potrebbero essere i contributi. Da un punto di vista finanziario è stata fatta domanda a un fondo che si chiama EEF che è un fondo istituito dalla Deutsche Bank che in Italia eroga, credo ,attraverso la Cassa Depositi e Prestiti al quale è stata presentata una bozza, non impegnativa, di preventivo di massima e recentemente – l'e-mail l'ho ricevuta ieri da parte del fondo che dice che il progetto è di possibile ammissione al finanziamento. In questo modo, da adesso, partiremo con i lavori ufficiali in modo da sottoporre un progetto tarato su quello che è l'effettiva e reale necessità della società e capire se c'è la possibilità di sviluppare questo impianto. In questo periodo, un dato positivo da un punto di vista economico è che gli impianti fotovoltaici, i prezzi sono diminuiti in modo molto sensibile, direi. Nel caso di CIS, addirittura, sfioriamo quasi il 50% rispetto ai primi preventivi. Per cui passiamo per un impianto di circa 300 Kilowatt, che è quello che sembrerebbe soddisfare le esigenze della società, passiamo da un preventivo iniziale che erano stati fatti intorno a 1.400.000, 1.450.000 compresa l'installazione, i collegamenti alla centrale, le pensiline ombreggianti per il parcheggio, ad un impianto che, oggi, dovrebbe costare non più di 700/750 mila Euro. Ovviamente questo sulla base di quelle che sono le tabelle contenute nel quinto conto energia potrebbe rendere ancora appetibile per la società lo sviluppo. Il fondo EEF che a fortiori sottolinea è un fondo che finanzia esclusivamente gli enti pubblici e le società loro partecipate potrebbe essere la fonte finanziaria. Però, chiaramente, questa è un'ipotesi di lavoro. Per quello che riguarda il disavanzo dei famosi 180.000 Euro sul mutuo, si è generata una cassa, quindi non hanno un impatto economico, ma si è generata una Cassa, la quale per ben 65.000 Euro è stata utilizzata per pagare l'imposta sulla rinegoziazione del mutuo, quindi il 12.50 % più le spese sostenute dalla banca e quindi quella Cassa che ha generato quel disavanzo di mutuo è stata utilizzata per 65.000 Euro per il pagamento delle imposte, 60.000 Euro sono state pagate delle fatture arretrate della società sportiva Sporting ASD con cui c'era il contratto al tempo e quindi l'ulteriore differenza di circa 60.000 Euro è stata utilizzata per il pagamento di fatture correnti. Non ha avuto impatto sul Conto Economico. Nel 2010 le poste straordinarie che sono state indicate sono tutte una serie di sopravvenienze attive la cui scheda è stata sottoposta al Revisore Legale e al Collegio Sindacale, tra le quali alcune poste relative alle ricapitalizzazioni eluse da parte del socio privato

Novate Sport & Service che hanno impattato sensibilmente sulle voci delle sopravvenienze attive dell'anno scorso, bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 che, se non ricordo male, erano intorno ai 300.000 Euro. Per quello che riguarda il socio Novate Sport & Service la banca ha la fideiussione della Novate Sport & Service. Sullo stato di salute del socio posso solo fare delle supposizioni. Ci sono delle procedure che corrono sia in sede penale con la Procura della Repubblica, sia in sede civile, che hanno portato alla liberazione già parziale di una quota di azioni delle quali il Comune ne ha effettuato il diritto di prelazione e un'altra parte che verosimilmente potrebbe liberarsi nel breve, in quanto il Tribunale di Milano con un'Ordinanza del mese di marzo, ha estinto il processo con il quale la Novate aveva chiesto ed ottenuto il sequestro conservativo delle azioni. Spero di essere stato chiaro. Grazie. Sulla data della vendita. La data: il Febbraio del 2012. Contabilmente, come scritture di rettifica e di integrazione, con il consenso del Collegio Sindacale e del Revisore Legale, è stata presa la posta di cessione dell'immobile al netto degli ammortamenti che ha generato una plusvalenza di 288.000 Euro, ed è stata inserita a bilancio in quanto le intese con la società A2A, gli accordi erano già stati presi già nel 2010 e definiti nel 2011. Grazie

Presidente

Replichi dopo? Perché hanno tutti il diritto di replicare, 5 minuti, ok, dopo. C'è qualcun altro che vuol parlare? Campagna?

Allora, Giacomo Campagna, capogruppo dell'UDC ha diritto di parola.

Campagna Giacomo, Capogruppo UDC

Buonasera a tutti. Scusate, perché a seguito dell'ultima risposta volevo fare un'ulteriore verifica, ma visto che comunque tocca a me, allora eventualmente recupero dopo. Come già detto in Commissione, io sono abbastanza, non so bene che termine utilizzare, diciamo un po' perplesso che ci si venga a dire che il bilancio è in equilibrio. Nel verbale del C.d.A. addirittura il Consiglio di Amministrazione saluta il positivo risultato economico. Il Dott. Greggio, stasera, forse con parole simili, l'altra sera in Commissione, ha detto testualmente *“la situazione economica ha trovato una sua stabilità e raggiunto l'importante risultato del pareggio di bilancio”*. Ecco, per quanto mi è dato capire, senza neanche fare troppe interpretazioni o riclassificazioni, quando un bilancio presenta una differenza tra valore della produzione e costi della produzione di meno 67.000 Euro, io personalmente farei molta fatica a dire che il bilancio è in equilibrio. Se poi a questi meno 67.000 quasi meno 100.000 Euro di oneri finanziari - che l'anno scorso erano magicamente spariti per la moratoria sul mutuo - io piuttosto che dire che il bilancio è in equilibrio e che finalmente abbiamo raggiunto il pareggio, direi “signori abbiamo perso

170.000 Euro”. Poi, il risultato finale, che viene dichiarato, è effettivamente un utile di circa 9.000 Euro, ma perché? Perché in aiuto del disastro economico-finanziario che addirittura è andato peggiorando la situazione economica del CIS rispetto al 2010, dicevo, perché per colmare questo disastro sono imputati al bilancio 2011 ben 228.000 di proventi straordinari che, come la manna dal cielo, coprono ogni magagna o almeno pensano di far credere che coprono ogni magagna di quello che invece è la cruda realtà. Quando l’anno scorso ho detto le stesse cose, mi sono pure beccato la censura. Spero che quest’anno si voglia dare un pochino più di ascolto alle nostre preoccupazioni, alle nostre interpretazioni e nello stesso tempo anche la nostra disponibilità a collaborare per trovare una soluzione che sia seria e non sia quella del nascondere – e lo dico senza accezione negativa. Io non sto dicendo e non ho mai detto che siano state fatte operazioni non consentite o peggio ancora illegali, io sto solo dicendo che la lettura corretta della realtà così come è scritta...diciamolo in un’altra maniera. Se io fossi stato al posto del Dott. Greggio avrei detto “la gestione non sta in piedi. Siamo riusciti, tramite la vendita, a sistemare un po’ le cose, ma su questa strada non possiamo andare avanti.” Invece noi ci sentiamo continuamente dire l’equilibrio, adesso va tutto bene, meno male che siamo arrivati noi. È stato scritto anche sull’Informatore Municipale. L’ho qua, cito. Lo ha già fatto anche Zucchelli, non so se siano le stesse identiche parole, però c’era addirittura nel titolo. *“L’Amministrazione diventa socio di maggioranza di POLI’, l’operazione consentirà di riportare il Centro POLI’ sotto il pieno controllo pubblico, dopo anni di dissesto finanziario e buchi di bilancio.”* E quindi poi nell’articolo si dice che *“l’avvenuta acquisizione consentirà di rendere definitiva la soluzione dei problemi gestionali e delle situazioni di bilancio che, già nell’ultimo anno, è andata a soluzione con un ritorno all’utile che si somma anche all’aumento del numero dei servizi offerti ecc. ecc.”*. Ma dov’è quest’utile? Nel 2010 l’utile veniva fuori da 350.000 Euro di operazioni straordinarie, che siccome erano addirittura messi nei ricavi non mostravano nemmeno la differenza tra ricavi e costi negativa. Quest’anno perlomeno la plusvalenza straordinaria è finita nell’appostamento giusto e quindi la nuda verità della gestione deficitaria viene fuori anche semplicemente leggendo il bilancio. Quindi non capisco sinceramente come ci si possa dire che il bilancio è in equilibrio. Oltretutto, e devo dire che colgo l’occasione per fare i complimenti a tutti i partecipanti alla Commissione Bilancio da me presieduta in vece del consigliere Giudici, dicevo, faccio i complimenti perché è stata secondo me una riunione molto costruttiva, equilibrata, senza eccessivi innalzamenti di tono e credo fattiva. Anche se il valore delle commissioni consiliari è solo consultivo per cui non possono incidere su quello che è l’andamento delle decisioni che il Consiglio Comunale andrà a prendere. Ecco, però dicevo è stata una Commissione

molto positiva in cui si è fatto un buon lavoro e in cui peraltro, a dire la verità, i Consiglieri di Maggioranza hanno parlato ben poco, però hanno parlato per loro gli esperti e c'è stata una piena condivisione, Maggioranza e Minoranza, su quelle che sono le analisi, fino nel dettaglio. Addirittura si è arrivati a considerare delle riclassificazioni su alcune poste che non appaiono dal conto economico sintetico, ma sono comunque ben descritte nella nota integrativa. Quindi tutti erano concordi sul fatto che la gestione non sta in piedi. Si è poi fatta una distinzione tra gestione caratteristica e finanziaria e comunque tutti condividevano che la stessa gestione caratteristica così com'è non è assolutamente in equilibrio. E quindi a conclusione di questa seduta della Commissione diciamo, come Presidente, ma concordemente con i gruppi di Minoranza abbiamo avanzato una richiesta di rinvio del punto che è in discussione questa sera per maggiori approfondimenti considerando che non esiste nessuna scadenza tecnica vincolante, perché il bilancio della società per azioni debba essere necessariamente approvato, in sede della convocazione dell'assemblea prevista, mi sembra, per il 27. Quindi non c'è nessuna, ripeto, nessuna scadenza tecnica che impedisca questa richiesta di rinvio e la ritenevamo un gesto politico importante da parte della Maggioranza per condividere perlomeno un percorso, magari non una soluzione, però a condividere un percorso. Perché sottolineavamo la volontà di collegare l'approvazione del Bilancio 2011 con una possibile ipotesi di risoluzione, perché ci sembrava un atto che avrebbe avuto un altro significato, voler collegare, soprattutto dal punto di vista politico, ma tutto sommato per certi aspetti anche da un punto di vista tecnico. Infatti, il fatto di dover presentare un bilancio così drammatico e non mi son dilungato sulla parte finanziaria, perché è stato già detto in maniera conclamata, quanto sia grave la situazione, dicevo di collegare un bilancio così disastroso, con un'ipotesi di percorso che potesse, questa volta, veramente risolvere la situazione in modo strutturale. In proposito il Sindaco aveva manifestato la propria disponibilità a verificare con la Giunta la possibilità di accogliere questa richiesta di rinvio e costituzione di un tavolo di lavoro per poter approfondire meglio le cose e quindi sembrava che si fosse raggiunto un importante risultato. Invece, proprio in chiusura di Commissione, il Consigliere Carcano a nome e in rappresentanza del partito di Maggioranza relativa, il Partito Democratico, si è espresso testualmente con le parole *“per noi nulla osta all'approvazione del bilancio”* per cui cara Minoranza fatti da parte, e peraltro per noi è anche più comodo, così non ci assumiamo nessuna responsabilità e ve la assumete tutta voi. Quindi cara Maggioranza fatti da parte, caro Sindaco guai a te se dici ancora un'altra volta che sei disponibile a verificare, nulla osta e andiamo avanti come se niente fosse, imperterriti sulla strada intrapresa. Un'ultima sorpresa l'abbiamo avuta nella Conferenza dei Capigruppo dell'altro ieri, per cui ci è stato detto, questa volta dal

Capogruppo Davide Ballabio, che in realtà l'approvazione è necessaria – io non ho appuntato le parole esatte, per cui liberissimo di essere corretto – no perché c'è un problema, se ho capito bene, di linee di credito che rischierebbero di saltare o comunque che sarebbero un po' a rischio nel caso non si procedesse all'approvazione. Ecco, veramente...

Presidente

Ancora due minuti.

Campagna Giacomo, Capogruppo UDC

Ecco, era la cosa conclusiva, non ho neanche guardato l'orologio e francamente non c'è proprio nient'altro da dire. Io non riesco a capire il perché non si voglia dire chiaramente le cose come stanno. L'ho detto l'anno scorso, lo ripeto quest'anno: se il Consiglio di Amministrazione si fosse presentato dicendo quella che è la situazione reale e dicendo come in qualche maniera disperatamente è riuscito comunque a rimediare un'ultima riga che non ha davanti il segno meno, forse si sarebbe preso anche i complimenti. Ma sentirmi dire che la situazione economica ha trovato una stabilità ed è stato raggiunto l'equilibrio del pareggio di bilancio, francamente è proprio inaccettabile. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Capogruppo dell'UDC, Giacomo Campagna.

Se qualcun altro vuole intervenire. La parola a Francesco Carcano del PD.

Carcano Francesco, Consigliere Partito Democratico

Buonasera, Francesco Carcano del Partito Democratico. Non nascono che il mio intervento avrà un taglio un tantino diverso rispetto a quello di chi mi ha preceduto. Dal mio punto di vista credo che, per affrontare compiutamente la discussione di questo punto all'Ordine del Giorno, occorra separare prima di tutto due diverse questioni. La prima è l'approvazione del bilancio consuntivo della società e il secondo è il futuro della società. Il primo punto: il bilancio. Noi questa sera valutiamo il Consuntivo. Il Consuntivo riguarda cose già accadute, è una fotografia del passato e non implica in alcun modo – dato che sono stato chiamato in causa, sulla mia volontà di disgiungere il bilancio dai ragionamenti sul futuro prossimo della società - non implica definizioni sul futuro di CIS. E quindi occorre, a mio parere, capire oggi se è giusto approvare il progetto di bilancio come predisposto dagli amministratori e - è opportuno ricordarlo – approvato all'unanimità dai Sindaci della società e, seppure con qualche distinguo, dal Revisore, che ha comunque fornito anche lui fornito parere positivo. In sostanza, a mio giudizio, per

approvare il bilancio della società occorre capire se sono stati rispettati i dettami previsti dalla legge per questo tipo di documento. Tali dettami sono riassunti negli art. 2423 e 2423bis del Codice Civile, che sinteticamente indicano che il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Se quanto appena detto è stato rispettato, ed in particolare è stato rispettato il principio base di chiarezza e verità, allora è corretto approvare il bilancio. È opportuno ricordare che la mancata approvazione – e qui mi riallaccio a quanto il mio Capogruppo ha detto nella Conferenza – che la mancata approvazione del bilancio è uno degli elementi che più di ogni altro infonde dubbi sulla società, evidenzia l'incapacità dei soci, degli amministratori, dei Sindaci e del Revisore a fare la quadra del cerchio intorno alla definizione del passato. Una mancata approvazione del bilancio è uno degli elementi che più di ogni altro allarma i creditori, banche in primo luogo, generando ulteriori problemi di liquidità sia in termini di restrizione del credito bancario, sia di quello relativo ai fornitori. È invece corretto, a mio giudizio, che nel bilancio si spieghi qual è la realtà dell'azienda e su questo la nota integrativa predisposta contiene dati e descrizioni sufficientemente chiare. Non nasconde, infatti, i problemi della società. Basta guardare, ad esempio, la parte finale della nota, pagina 18, intitolata "*Continuità Aziendale*", dove si leggono sia le voci, come cito la gestione della società rispetta i principi enunciati nel Piano Industriale approvato nel marzo 2010 e, cito, la "*proiezione economica del risultato atteso al 31 dicembre 2012 espone un sostanziale pareggio tra i ricavi attesi dalla gestione tipica e il totale dei costi di gestione*". Si leggono anche i fattori di problematicità come, cito "*stante l'indebitamento societario è necessario dotare la società di adeguati strumenti idonei a fronteggiare gli impegni*" oppure, altro punto fondamentale per il risanamento della società è la struttura giuridica societaria. Nella nota integrativa poi sono presenti riferimenti alle varie procedure giudiziarie in corso, a pagina 17 e 18, sono spiegati in modo chiaro i fattori straordinari e di cui la società ha beneficiato nel 2011, la già citata plusvalenza dovuta alla cessione dell'immobile alla A2A, al punto "E" di pagina 16 e sono forniti con un buon grado di dettaglio tutti i principali elementi di costi e di ricavo. In definitiva, a mio giudizio, siamo di fronte ad un progetto di bilancio che mostra la situazione di CIS a fine 2011 evidenziando miglioramenti della gestione rispetto al passato, ma mostrando ancora la permanenza di rischi e la necessità di fare altre azioni per proseguire il risanamento. Anche il parere positivo dei Sindaci e del Revisore, soggetti appositamente demandati dalla legge ad effettuare i controlli del caso ci conferma sulla veridicità del bilancio e ci spinge ad autorizzarne l'approvazione. Come dicevo all'inizio, la seconda parte del ragionamento è il futuro. È

disgiunto dal bilancio. È un altro discorso che sicuramente prende la basi dal passato, dal passato che a noi tutti è noto nonché dal Piano Industriale approvato a marzo del 2010 e che sta guidando attualmente l'attività aziendale. A questo proposito la nota più positiva è proprio l'aumento del fatturato registrato nell'ultimo anno e cresciuto del 14%. Il dato lo vediamo al punto 1 del Conto Economico. L'aumento del fatturato nel 2011 era già sufficiente a portare l'azienda ad avere un cash flow positivo, cioè generare liquidità nuova, per circa 200.000 Euro, anche senza contare il provento straordinario della cessione dell'immobile ad A2A. La necessità di seguire anche nel 2012 il Piano Industriale è richiamata anche dal Revisore al punto 3 della sua relazione, che scrive *“il piano industriale approvato nel 2010 e ridefinito nel febbraio 2012 rappresenta una linea gestionale da seguire per migliorare la gestione della società che è ora in sostanziale pareggio. Sappiamo che questo però non è ancora sufficiente e che bisogna fare di più continuando sulla strada dell'aumento dei ricavi, del contenimento dei costi e della riduzione dell'indebitamento, che è sempre e quanto mai opportuno ricordare proviene dal passato”*. Prima di chiudere, desideravo puntualizzare che il Consigliere Campagna ha rimarcato un evento che risale a dieci mesi fa e non credo occorra più che la lettura dei verbali dell'anno scorso per capire che la censura non era dovuta ai contenuti, ma alla forma con cui questi contenuti venivano espressi. Grazie.

Presidente

Carcano, come al solito è sempre preciso e in breve tempo. La parola a chi vuole intervenire. Consigliere Zucchelli, ha cinque minuti a sua disposizione.

Zucchelli Luigi, Capogruppo Uniti per Novate

Alcune veloci precisazioni nonché sottolineature rispetto alle risposte date dall'Amministratore Delegato, perché ci ha illustrato ampiamente le nuove potenzialità che potrebbero passare per il quinto conto energia, ma probabilmente si è dimenticato un particolare. Prima della concessione di quello che sarà poi l'eventuale contributo del GSE, Gestore dei Servizi Energetici, ci sarà un apposito elenco che partirà dalla considerazione della classe energetica a cui appartiene l'edificio, diversamente il contributo non viene dato. E qui si innesta un altro particolare che ho sottolineato l'altra sera in Commissione Bilancio. Quando è stato erogato il mutuo, nuovo mutuo, con la terza ipoteca, non so se la banca ha valutato fino in fondo la necessità che, di qui a non molto, ci sarà una rivisitazione per quello che riguarda un intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio. Edificio ad alta tecnologia quindi sia per quanto riguarda le macchine che l'edificio stesso, in termini di

coibentazione e quant'altro. Tra l'altro, sono curioso di capire qual è la richiesta che è stata fatta, prima dell'erogazione del mutuo che viene citato esplicitamente, cioè dove viene detto che sulla base di una richiesta esplicita per quanto riguarda poi l'attività di CIS. Quindi sul programma d'investimento è indicata la richiesta stessa. Chiedo che ci venga data, come richiesta, per capire se la banca è consapevole del mutuo erogato e di quello che potrebbe essere il valore di CIS, piuttosto la prospettiva di CIS stesso, perché questo intervento di manutenzione comunque dovrà essere fatto e l'altro riferimento è stato molto veloce, per certi aspetti sfumato, sulla questione della Novate Sport & Service. Ma nel momento in cui la Novate Sport & Service, così come era stata nelle condizioni di poter pagare la quota azionaria, quindi non so per quale motivo è andata a garantire e firmare il contratto di rilascio del mutuo, chi sarà il garante. Questa garanzia, ci è stato risposto anche per iscritto, chi garantirà il pagamento della quota di mutuo? Questo qui è un dato di cui assolutamente tenere nel dovuto conto. Quindi è necessario capire bene quale sarà il futuro di CIS contrariamente a quello che adesso il Consigliere Carcano ha detto è strettamente legato a quello che è il bilancio. Manca assolutamente un'ipotesi di rilancio dell'attività. Non ci venga a raccontare che gli investimenti fatti nel passato con la grotta nel sale, lo dico così come esempio, possa rappresentare una possibilità significativa per rimettere in sesto i conti di CIS. Lei stesso ha detto che il fatturato non potrà essere aumentato più di tanto con la presenza di una Virgin a distanza di due chilometri e mezzo e una piscina che si sta organizzando e fidelizzando anche sul territorio di Cormano. Quindi, quali sono le iniziative concrete che possono garantire il funzionamento di CIS. Chiudo dicendo che quelle che era successo nel Giugno del 2008 con la nomina della Commissione Consiliare di controllo sulle società partecipate, quindi rappresentava un passo significativo in una condivisione corresponsabile di quelle che erano le preoccupazioni che avevamo prima che finisse la legislatura, tant'è che avevano lavorato i Consiglieri di Minoranza, la signora Maldini e due Consiglieri di Maggioranza. La stessa richiesta che avevamo fatto all'inizio della legislatura, poi la vostra splendida autosufficienza dicendo "*siamo in grado, siamo nelle condizioni di risolvere i problemi*". Poi a distanza di quasi tre anni ci ritroviamo nella stessa situazione, a dover conferire un incarico a una società specializzata – non so se è il terzo o quarto incarico che viene dato – per cercare di capire che il corpo è in stato di putrefazione o piuttosto che invece ci sono ancora delle possibilità. Dubito, perché ogni mese che passa, ogni anno che è passato è evidente che la situazione si è fatta via via più contorta e non so che tipo di soluzione si potrà trovare. Forse è troppo tardi.

Presidente

Ringrazio Luigi Zucchelli.

Tengo a precisare che l'Assessore Monica Pietropoli ha comunicato la sua assenza dovuta a motivi familiari. Gli altri Assessori sono tutti presenti.

Se qualcuno vuole intervenire. Allora la parola a Dennis Felisari, Italia dei Valori, capogruppo.

Felisari Dennis, Capogruppo Italia dei Valori

Grazie, Presidente. Dennis Felisari, Italia dei Valori. Vorrei approfittare della presenza del Presidente del Consiglio d'Amministrazione della società per mettere a fuoco due o tre punti del bilancio dandogli la possibilità di chiarire a tutti che cos'è accaduto. È chiaro che se prendiamo - come già ha sottolineato qualcuno - i dati, parlo del Conto Economico, del valore della produzione, i due dati di per sé sembrano difficilmente confrontabili se escludiamo i ricavi delle vendite e delle prestazioni perché c'è quella grossissima voce, che forse non è stata così correttamente posizionata nel 2010, quei 355.000 Euro, perché se li analizzassimo depurati di quello, sicuramente, come ha evidenziato il Consigliere Carcano, l'incremento dei ricavi è sensibile, è notevole. Se poi, però, andiamo a vedere quello che puntualizzava il Consigliere Campagna, la differenza tra valori e costi di produzione negativo, ecco, qui forse una chiave di lettura potrebbe spiegare quella voce che di fatto determina la negatività da sola che è l'incremento dei costi del personale che cresce del 44% da un anno con l'altro, perché di fatto tanti elementi positivi si riscontrano, il miglioramento dei costi per materie prime sussidiarie, consumo e merci, per i servizi, però c'è questa voce importante che, da sé, fa sì che il saldo tra i valori e i costi della produzione sia negativo. Chiedo poi al Presidente di illustrarci meglio questo. Su quello che ha detto il Consigliere Zucchelli, posso capire da un lato certe posizioni. Di auditing ne sono stati fatti. C'è sempre pendente un famoso auditing fantasma di cui magari il Presidente Greggio forse è riuscito in questo periodo di presidenza a trovare traccia e a capire se sia mai stato fatto o non fatto, quello che a me risultava essere stato fatto, di cui però non si era mai saputo nulla. Forse ha detto qualcosa o forse no, se è stato fatto e se c'è traccia di quell'auditing e non è una voce o una leggenda. Di fatto, la strada sicuramente, per quanto riguarda CIS, non è conclusa. Il fatto di aver rimarcato come positività il passare dal 49% al 51%, noi l'abbiamo sostenuto allora e lo sosteniamo, ancora oggi. Essere soci al 49% in una società è follia, tanto vale essere soci al 20% o al 10%. Esserlo al 51% cambia completamente le proporzioni. E avevo già citato in altri Consigli come esperienze simili a Polì, di impianti similari, siano

stati gestiti in altre regioni d'Italia con una partecipazione pubblica, addirittura in alcuni casi Comune e Provincia insieme al 60%, socio privato al 40%. Quindi forse gli altri hanno visto lungo fin dall'inizio, considerata quella che è stata la storia di Polì. Sulla validità di avere creato un centro del genere non mi rimangio quello che ho sempre detto, che noi abbiamo sempre sostenuto come Italia dei Valori, che poteva essere una grossa opportunità. Non mi ha mai visto personalmente contrario, anzi, però è chiaro che ci siamo trascinati dietro anni di andamenti e di gestioni di un certo tipo. Qualcuno mi accusò, in passato, di dare i numeri e noi li abbiamo dati, noi dell'Italia dei Valori, li abbiamo pubblicati anno per anno, elencando quelli che erano stati i risultati di gestione di anni di gestione del privato. "*Cicero pro domo propria*", evidentemente, perché di utilità per i cittadini in tanti anni c'è ne è stata poca. Sicuramente è un percorso non concluso, anzi, c'è molto da fare e molto da migliorare. Però, lascerei la parola al Presidente perché ci spieghi un attimino alcuni dei passaggi che ho sottolineato per le voci di bilancio che poi determinano le cifre finali su cui abbiamo disquisito. Grazie.

Presidente

Grazie a Dennis Felisari. Può parlare Campagna o rispondi?

Allora la parola al Presidente del C.d.A. di Polì.

Dr Pierangelo Greggio, Presidente CdA C I S Novate

Grazie per la parola. Allora, effettivamente la voce del costo del personale è una voce molto importante all'interno del conto economico e ha registrato nell'esercizio 2011 un importante incremento. Stiamo parlando di 90.000 Euro rispetto al 2010. Questo incremento, come è stato indicato nella nota integrativa, è dovuto al fatto che tutto il personale non prettamente tecnico, ma quindi destinato alle funzioni amministrative, gestionali, commerciali della società, è stato correttamente inquadrato come personale dipendente, quindi in primis il responsabile commerciale che nel 2011 aveva collaborato come esterno, o quindi con una sua società con Partita Iva, inquadrato per mantenere quello che era il suo compenso monetario chiaramente in un quadro di assunzione della società in modo da non esporre la società a rischi con personale dipendente. Chiaramente questo passaggio ha comportato l'assoggettare la retribuzione che prima era pagata, il compenso che prima veniva pagato con fattura, ad una retribuzione assoggettata ad IRPEF e a contributi in busta paga chiaramente più alta ed il lordo imponibile della società assoggettato ai contributi sociali. Questo ha comportato una parte molto importante di questo incremento. La rimanenza, inoltre, è dovuta al fatto che nel secondo semestre del 2011, una persona, un dipendente della società, in

carico alla società da molti anni, che si occupava della manutenzione, ha rassegnato le dimissioni, affinché fosse garantito il passaggio delle funzioni, è stato affiancato da un nuovo collaboratore, nuovo dipendente, quindi in questi ulteriori sei mesi abbiamo avuto il raddoppio dei costi di questa figura. Per il 2012 chiaramente si prevede un contenimento di questi costi ovviamente per l'uscita di un dipendente e non sono previsti nuovi inserimenti. Chiaramente, come si parlava prima, come è stato detto nella nota integrativa, come è a fortiori sottolineato nella revisione del Piano Industriale che è stata definito nel febbraio scorso, è importante strutturare, da un punto di vista definitivo, i ricavi della società e per questo la trasformazione della società in Srl a carattere sportivo è identificata come soluzione ottimale, proprio per poter ridurre sensibilmente i costi ponendo delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa e incrementare, sempre per beneficio di queste agevolazioni fiscali il fatturato della società .

Sono stati implementati nuovi servizi, ampliando e continuando a percorrere quello che è lo spirito dettato dal Piano Industriale del 2010, quindi ricondurre nella società quelli che sono tutti i servizi erogati dalla società, diletando nuovi servizi natatori anche per le fasce d'età dell'infanzia che fino al 2011 e i primi mesi del 2012 erano escluse da quelle che erano le possibilità di target accessibile da parte della società. Questo prevede lo sviluppo di questi nuovi corsi e servizi natatori per queste fasce di età, unitamente all'implementazione di nuovi servizi, come il servizio Active Teacher che è stato recentemente presentato, settimana scorsa, in collaborazione con il Centro Metropoli per la prevenzione della obesità infantile, tutti servizi che hanno anche una valenza importante dal punto di vista sociale fanno sì che, unitamente alle agevolazioni fiscali, l'incremento del fatturato della società possa essere rafforzato e consolidato.

Per quello che riguarda, diceva appunto il Consigliere Felisari, le situazioni pregresse, effettivamente, parte diciamo agli atti della società, piuttosto che un po' da quelle che sono le notizie che ho appreso, erano stati dati degli incarichi e le fotografie della società che da sempre hanno indicato una criticità nella gestione della società, ma anche recentemente il Tribunale Ordinario di Milano nel chiarire che la ricapitalizzazione da parte del socio privato non è mai avvenuta, credo che dia un contributo importante e significativo nel dichiarare, con delle sentenze pubbliche, che la gestione precedente, ovviamente che era affidata ad un socio privato, era molto così insomma, creativa, da un punto di vista di gestione finanziaria e leggera per quello che riguardava la redazione di piani industriali. Quando sono arrivato, in agenda non ho trovato piani industriali, se non fogli di carta dove venivano indicati la volontà di vendere a questa Amministrazione Pubblica l'immobile con un plusvalore

molto importante. Ci sono perizie agli atti di quasi otto milioni di Euro per la vendita dell'immobile a fronte del quale il socio privato avrebbe incamerato somme molto importanti. Fortunatamente questo non è avvenuto. Il tutto poi si è ricondotto chiaramente da un punto di vista gestionale a far rientrare nel Conto Economico nella sezione dei costi quelli che sono i contratti tipici per la gestione sportiva della società, cancellando, chiudendo i rapporti con i fornitori che non avevano un rapporto diretto. Cito, ad esempio, la triangolazione con la società Xen, che è stata poi oggetto di cancellazione, dell'estinzione del processo di sequestro delle azioni da parte del Tribunale di Milano e chiaramente lavorando con l'obiettivo di chiudere quell'arteria che era una continua perdita da parte della società, perdita di bilancio per la quale sicuramente questa Pubblica Amministrazione ha sempre contribuito nell'affrontare i vari problemi, cosa che purtroppo non si può riscontrare per quello che è stata l'esperienza con il socio privato precedente. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Presidente del C.d.A. di CIS.

La parola a Giacomo Campagna, Capogruppo dell'UDC.

Campagna Giacomo, Capogruppo UDC

Grazie Presidente, interverrò molto velocemente, come richiesto. Due punti essenzialmente. Piano operativo: Carcano, poi adesso di nuovo il Presidente, il Revisore dei Conti, cito testualmente, dice *“il Piano Industriale approvato nel 2010 e ridefinito nel febbraio del 2012 rappresenta una linea gestionale da seguire ecc....”*. A parte il fatto che io ho solo quello del 2010 e di quello del 2012 non ho visto traccia, però ho le stesse identiche perplessità che esprimevo prima rispetto al bilancio. Se ho ben capito adesso mi si dice *“l'andamento della gestione è in linea con il Piano Gestionale, che è la bussola per l'uscita dal tunnel e per il risanamento”*. Per chi non disponesse dei dati, il Piano – io ho quello del 2010, se poi quello del 2012 è diverso, magari posso essere smentito – il Piano del 2010 prevedeva i seguenti risultati: 31 dicembre 2010, risultato prima delle imposte 20.000 Euro, risultato netto 2.700, con costi finanziari di 126.000 Euro. 31 dicembre 2011, risultato di gestione 240.000 Euro, costi finanziari 120.000, quindi risultato prima delle imposte 85.000 e risultato netto dopo le imposte 65.000. Bah, io sarò duro di comprendonio, però se confronto questi dati con quelli che sono quelli dei bilanci veramente non riesco a capire come si possa dire che siamo in linea con il Piano Operativo. Il piano operativo era

un'indicazione gestionale che o era troppo ottimistica quando è stata fatta, ma non credo perché presumo che si astato fatto con competenza e buona fede, oppure quando c'è una differenza di 85.000 euro di risultato sui valori che sono, quindi in percentuale è enorme, come mi si possa dire che siamo in linea con il Piano Operativo, francamente non riesco a capirlo.

Secondo punto, Carcano sottolineava, tra le altre cose, l'unanimità con cui i Sindaci hanno licenziato la bozza di Bilancio. In proposito mi corre l'obbligo, per precisione, di citare quello che scrivono i Sindaci nella loro Relazione, in cui dicono che: *“è al Revisore legale compete una verifica analitica delle principali voci, sia sotto il profilo della rispondenza alla contabilità, sia sotto il profilo dell'applicazione delle regole di redazione, mentre al Collegio Sindacale spetta esclusivamente un controllo sull'osservanza da parte di Amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione deposito e pubblicazione”*. Attenzione bene, *“non dovendo effettuare controlli analitici di merito sul contenuto, del Bilancio, né esprimere un giudizio della sua attendibilità”*, lo scrivono i Sindaci. *“Il Collegio Sindacale non ha pertanto, nessun obbligo di eseguire procedure di controllo per accertare la verità, correttezza e la chiarezza del Bilancio”*, lo dicono sempre loro. *“Per quanto”*, salto alcune righe e poi cito un'altra frase, *“per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato le norme di legge ai sensi dell'art. 2.423, comma 4 del Codice Civile”* e anche nella Relazione del Revisore che ho riletto velocemente, mi sembra proprio di non avervi trovato traccia, non viene fatto nessun accenno a quello che invece mi sembra di aver capito poco fa, dal Presidente Greggio, è stato concordato con i Sindaci stessi e con il Relatore, ovvero per quanto a mia conoscenza costituisce una deroga - ma posso sbagliarmi - ovvero aver appostato nel Bilancio 2011, 228.000,00 Euro di plusvalenza relativa a un fatto accaduto nel 2012. Per quanto ne so io, non mi sembra che la competenza sia rispettata, per cui, Greggio ci ha detto che è stato concordato con i Sindaci, che è stato fatto, però io fossi stato un Sindaco o un Revisore una mezza frasettina nella Relazione l'avrei detta, perché non è una cosa proprio così scontata di mettere, nel Bilancio 2011, un fatto che è competenza del 2012, che, oltretutto, se fosse un Bilancio con 500.000,00 Euro di utile, 228.000,00 non fanno una grande differenza, ma passare da meno 220.000,00 a più 9.000,00 per un fatto che è stato spostato dal 2012 al 2011 forse avrebbe meritato un commentino in più. Da ultimo, prima che mi dimentichi, non ho sentito la risposta dell'Assessore Ferrari alla domanda del Consigliere Zucchelli, per cui se... grazie.

Presidente

Magnanimo sono stato, tre minuti in più. Chi altro vuol parlare?

Se nessuno vuol parlare, intervenire lascio la parola al Consigliere De Rosa, Capogruppo del PDL.

De Rosa Angela – Capogruppo Popolo della Libertà

Buonasera a tutti. Ma io rilevo che, rileviamo, in verità, che il dibattito di questa sera non si discosta, se non per certi aspetti, per certi particolari sicuramente significativi, dal dibattito che ha accompagnato, anche negli ultimi anni il dibattito sul centro polifunzionale CIS Polì. Non si discosta perché quasi fosse un gioco delle parti, come se ognuno dovesse arroccarsi rispetto a delle posizioni a favore o contro determinate questioni, che riguardano questa struttura di pregio per la nostra città, la Maggioranza ci richiama a ragionare su quello che è all'Ordine del Giorno, questa sera il Consigliere del Partito Democratico ha fotografato la questione dicendo: *“teniamo separato quello che è il punto all'Ordine del Giorno di oggi, che è la fotografia sul passato, rispetto a quelle che sono le prospettive future di questa società”*. E questo è un ritornello che abbiamo sentito più e più volte negli ultimi, ormai, tre anni di consiliatura. Noi, invece, il ritornello che abbiamo riproposto ogni volta che si parlava di CIS, ma non soltanto di CIS, questo è avvenuto anche per ASCOM, che è un altro dei punti all'Ordine del Giorno di questo Consiglio, quello che chiediamo è di riflettere, certamente sul passato, anche su un passato che ha visto noi, essere Amministratori di Maggioranza rispetto a questa questione, e persone capaci di individuare le manchevolezze che possono esserci state in tutto il percorso, dalla nascita fino ad oggi di CIS Polì, perché riteniamo, lo dico con un esempio semplice, quello che cerchiamo di richiamarvi da tanto tempo è che, quando viene diagnosticata una malattia, questa malattia per essere curata abbisogna, necessariamente di essere diagnosticata puntualmente perché ci si possa trovare una cura che corregga, se è correggibile, se è curabile questa malattia, si possa, appunto, curare nel miglior modo possibile questa malattia. E, registriamo, ancora una volta, la non voglia o, probabilmente, una presunzione in buona fede della Maggioranza di poter fare da soli, senza il contributo dell'Opposizione. Come diceva Zucchelli, questo mandato consiliare noi avevamo chiesto l'istituzione di una Commissione speciale come era già stato fatto nella precedente Amministrazione, dove era bastata una semplice richiesta perché questo avvenisse, perché Maggioranza e Opposizione si sedessero intorno ad un tavolo e ragionassero sulle questioni che non riguardano una parte o l'altra di quest'aula consiliare, ma riguardano tutti i cittadini novatesi. Perché lo sappiamo noi per primi, che qualora le cose dovessero andar male per CIS Polì, queste avrebbero delle ricadute, delle ripercussioni sulla cittadinanza, viceversa se la società dovesse riprendere, finalmente, ad andare bene, questo sarebbe di giovamento a tutta la cittadinanza.

Evidentemente, un vecchio adagio popolare dice che: *“Solo alla morte non c’è rimedio”*, quindi è evidente che seppur tardi c’è sempre tempo perché Maggioranza e Opposizione si siedano attorno a questo fantomatico tavolo per ragionare. Certo è che più tempo passa, più per noi diventa difficile avere degli elementi, che facciamo fatica ad acquisire, a ricostruire, a mettere insieme. La situazione si complica sempre di più, io credo che, in particolare il Consigliere Campagna sia entrato in una serie di dettagli anche dal punto di vista tecnico che danno la dimensione di quali sono i problemi e di quali sono le questioni che si devono affrontare. Anticipo, perché non farò la dichiarazione di voto, quindi anticipo nel mio intervento che il nostro voto, su questo punto all’Ordine del Giorno, ovviamente, sarà contrario e sarà contrario per i motivi che ho ribadito questa sera e che ci hanno visti contrari all’approvazione di diversi, anzi, di tutti i punti riguardanti CIS Polis, proposti da questa Maggioranza.

Presidente

Grazie, Consigliere De Rosa.

Avete tirato in ballo l’Assessore Ferrari. La parola all’Assessore Roberto Ferrari.

Assessore Ferrari Roberto

Sì, giusto perché chiamato in causa mi sembrava poco educato non intervenire. Come detto oggi, il Consiglio non è chiamato a prendere decisioni strategiche sul futuro della società. Certo è un tema che va posto all’Ordine del Giorno nel breve periodo, questo è sicuramente l’anno decisivo per le scelte definitive su questa e su altre società. Per quanto riguarda la situazione del Bilancio è evidente che l’attuale situazione, ma direi in generale, ma soprattutto in questo contesto non è lontanamente ipotizzabile che il Bilancio del Comune si faccia carico di situazioni extra Bilancio. Quindi questo lo dico senza troppi problemi. E’ evidente, comunque, che questa società è parte del patrimonio pubblico, ormai sono diversi anni e parliamo di scelte trasversali, si è fatta la scelta di gestire determinati servizi, un po’ seguendo le mode, un po’ per necessità, di gestire dei servizi attraverso delle società. Oggi la tendenza è diversa, la tendenza cambia, quindi è giusto che si facciano delle riflessioni. Quindi, non si può chiudere gli occhi e far finta che queste non esistano, ma di contro la priorità è il Bilancio Comunale e quelle che sono le risorse dell’Ente. La società è uno strumento e non viceversa. Però, giustamente, non si può pensare di mandare a pallino gli investimenti che sono stati fatti da parte dell’Amministrazione nel corso del tempo. Quindi l’obiettivo è quello di far fruttare quelli che sono stati gli investimenti indipendentemente, poi, dalle scelte e finalità che ci sono state nel corso del tempo. Questo credo che sia interesse di tutti.

Presidente

La parola al Capogruppo del PD, Ballabio Davide.

Ballabio Davide – Capogruppo PD

Sì, sono Davide Ballabio Capogruppo del Partito Democratico. Nel mio intervento, che vuole essere la dichiarazione di voto del gruppo consiliare del PD non entrerò nel merito delle questioni più economiche e finanziarie, quindi attinenti principalmente il Bilancio sul quale è già intervenuto Francesco, ma volevo solo ritornare su quegli aspetti di metodo e di discussione sul futuro della società che sono stati richiamati e su cui ha appena risposto anche l'Assessore al Bilancio. Si parla, cioè siamo stati accusati come Maggioranza, di un'autosufficienza su questa vicenda, sulla gestione di Polì in questi primi tre anni di Amministrazione. Ma devo dire che l'autosufficienza è stato un tratto distintivo anche della precedente Amministrazione su questo passaggio. Ricordavo, in Conferenza dei Capigruppo, a Zucchelli, il fatto che comunque a fronte di osservazioni poste dall'allora gruppo consiliare della Margherita, che si sono poi puntualmente rivelate centrate, non era stato dato il ben che minimo ascolto. Viene richiamata, più volte, questa famosa Commissione Consiliare per lavorare su CIS, che praticamente era arrivata quando ormai si era arrivati ad una situazione ormai impresentabile in Consiglio Comunale, cioè eravamo già ad una seconda ricapitalizzazione nel giro di quattro anni dopo che i Piani industriali avevano previsto un break even al terzo anno di attività della struttura.

Quindi, l'allora Maggioranza si è trovata in una situazione, dico, ripeto, ormai impresentabile di fronte al Consiglio Comunale e soprattutto con una divergenza di opinioni al suo interno, da qui l'apertura all'Opposizione che, fino ad allora non c'era mai stata. Non c'è mai stato l'interesse da parte loro di avere un vero dialogo su questa struttura, come su altre vicende, ma è stata solamente la necessità di trovare degli appoggi, una votazione della Delibera di approvazione del Bilancio, altrimenti non ci sarebbe stata nessuna Commissione e nessuna forma di dialogo, questo ci tengo a precisarlo. L'altra cosa, si parla dell'accesso ai documenti, questa mancanza di trasparenza, mi pare che, voglio dire, la documentazione che avete richiesto e che vi è stata puntualmente fornita vi ha consentito un'ampia dissertazione stasera presentando, appunto, obiezioni, richieste, chiarimenti al Presidente. Quindi, siete stati comunque messi nelle condizioni di riflettere su questi punti. Non vorrei citare un'altra volta Felisari, però è da più tempo che si richiede questo famoso auditing che non è mai stato presentato allora nelle sedi competenti e che, ancora oggi, misteriosamente è collocato da qualche parte e probabilmente bisogna andare a richiederlo alla società che ci aveva fatto questo auditing. Ma adesso non vorrei tornare eccessivamente sul passato. Facendo seguito, diciamo, anche a un impegno di cui si era fatto portavoce lo stesso Sindaco, in occasione della Commissione Bilancio e qui apprendo, poi, uno spiraglio sulle prospettive future, sono a presentare, come Partito Democratico a nome anche di tutta la Maggioranza, un Emendamento alla Delibera, quindi nella parte finale, quindi oltre a dare, concordo appunto con quanto diceva anche Francesco Carcano, che ha detto stasera di tenere comunque distinte le due

questioni: quella dell'approvazione del Bilancio e quella della decisione del futuro. Però, ecco, da un lato, si avverte l'esigenza, come ripeteva anche l'Assessore, di rendere più significativo questo passaggio sulla riflessione del futuro societario. Quindi, vado a presentare un Emendamento alla Delibera, per cui come secondo punto del dispositivo, oltre appunto al conferimento del mandato al Sindaco di approvare il Bilancio di CIS Polì, il seguente Emendamento, quindi secondo punto del dispositivo della Delibera: *"Di dare indirizzo affinché in relazione alla prossima entrata in vigore della nuova disciplina dei servizi pubblici locali e dei limiti alla partecipazione degli Enti Locali a società di capitali, la Commissione Bilancio, valuti, ove opportuno anche in più sedute, lo studio attualmente in fase di elaborazione degli scenari per le società Partecipate del Comune di Novate e sui servizi loro affidati, ponendo particolare attenzione alle scelte da compiersi in ordine al futuro aziendale di CIS Polì"*. Consegno l'Emendamento. Concludo che, ovviamente, il voto del Partito Democratico sarà favorevole all'approvazione della Delibera e conseguentemente all'incarico al Sindaco di approvare in Assemblea il Bilancio, grazie.

Presidente

Se qualcun altro vuole intervenire. Se nessuno interviene, la parola al Sindaco. Allora votiamo l'Emendamento? Il Consigliere vuole spiegare meglio? La parola al Consigliere Ballabio Davide, Capogruppo del PD.

Ballabio Davide – Capogruppo PD

Sono Davide Ballabio Capogruppo del Partito Democratico. Appunto, non ho partecipato all'ultima Commissione Bilancio però c'era stato un impegno anche da parte del Sindaco, o comunque una disponibilità ad aprire un confronto sul discorso della riflessione, sulle ipotesi del futuro societario di CIS. Quindi, questo Emendamento, a fronte anche di quello che ci si è detti in Commissione, nella Conferenza dei Capigruppo, mira a rendere più cogente questi passaggi, all'interno della Commissione Bilancio, per verificare, quindi, un percorso per arrivare alle scelte da parte del Consiglio Comunale sul futuro di questa società, ma in generale sulle Partecipate alla luce di quelli che sono anche l'adempimento delle norme poste dal Governo in tema, quindi di concorrenza, di servizi pubblici locali, per cui il Comune dovrà deliberare entro fine anno una decisione sulla situazione delle Partecipate. Quindi, in particolare l'affondo sarà su CIS Polì proprio per contestualizzarla all'interno di una scelta più complessiva, ma poi ragionare, nello specifico su CIS, grazie. Non so se è chiaro l'intento dell'Emendamento.

Presidente

Allora, mettiamo ai voti l'Emendamento?

(Segue intervento fuori microfono)

Presidente

Va bene, lo possiamo mettere ai voti o no?

La parola ad Angela De Rosa, Capogruppo del PDL.

De Rosa Angela – Capogruppo Popolo della Libertà

Sì, a nome dell'Opposizione anticipo un voto di astensione sull'Emendamento, che mi fa sorridere. Ma ci mancherebbe anche che la Commissione Bilancio nel prossimo periodo non si ponga, come Ordine del Giorno, queste questioni, voglio dire. Per l'amor di Dio, inseritelo, se per voi deve essere un impegno che dovete prendere con un Emendamento, inseritelo in Delibera, votatelo, noi non ne abbiamo bisogno, lo diamo per scontato. La Commissione Bilancio è la Commissione che ha tra gli argomenti individuati le Partecipate, se il Governo nazionale pone delle questioni di rilievo sulle società Partecipate che gli Enti Locali si devono porre, che se ne parli nei Capigruppo, in Commissione Bilancio, dov'è, l'importante è che se ne parli.

Presidente

Allora votiamo l'Emendamento letto dal Capogruppo del PD: Favorevoli? Contrari? Astenuti? 12 favorevoli, nessun contrario e 6 astenuti. L'Emendamento è approvato.

Adesso votiamo, il CIS, Centro Integrato Servizi Novate Spa, mandato a Sindaco per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2011. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato con 12 voti favorevoli, 6 contrari.

Votiamo ora l'immediata esecutività. Favorevoli. Contrari. Astenuti. Approvato con 12 voti favorevoli e 6 astenuti.

PUNTO N. 2

ASCOM S.R.L. – MANDATO AL SINDACO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011

Presidente

Secondo punto all'Ordine del Giorno, ASCOM S.r.l., mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2011.

La parola al Sindaco Lorenzo Guzzeloni.

Guzzeloni Lorenzo – Sindaco

Sì, intanto ringrazio il Presidente Greggio. Analogamente come per CIS anche per l'altra Partecipata, ASCOM, la Delibera di questa sera ci invita all'approvazione per dare mandato al Sindaco di andare in assemblea di ASCOM per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2011, anche qui se ne è parlato in Commissione, con la presenza del Presidente del C.D.A Rag. Mauro Terragni, ma anche del componente Valentini e del

responsabile dell'area della farmacia, non so se il, termine è proprio questo, ma mi pare proprio di sì. Però analogamente come per CIS ho ritenuto di invitare ancora il Presidente Terragni, perché illustri, altrettanto brevemente, il Bilancio a tutto il Consiglio Comunale, in modo che anche chi non partecipa alla Commissione Bilancio sia edotto e a tutti venga data la possibilità di intervenire.

Presidente ASCom srl – Mauro Terragni

Buonasera. Ritengo che la documentazione al Bilancio sia stata fornita e quindi cercherò di essere sintetico per dare la possibilità poi ai Consiglieri di proseguire nel loro lavoro. Il risultato 2011 di ASCOM è negativo per 170.000,00 Euro, ma va sottolineato che gran parte di questo risultato, 130.000,00 Euro è dovuto ai costi dei servizi nidi che non sono stati coperti dal socio, Comune di Novate. In questo importo dei costi dei nidi non sono compresi i costi generali che in parte dovrebbero ricadere anche sui nidi stessi. E' un risultato di un esercizio faticoso, ma che ha comportato delle azioni, comunque, coerenti con gli atti di indirizzo del Consiglio Comunale e che daranno dei frutti positivi sicuramente nel 2012. Infatti, premesso un miglioramento dei risultati delle farmacie, l'esercizio 2011 ha visto una serie di azioni pesanti di ristrutturazione, di riorganizzazione aziendale. Come era stato richiesto, è stata chiusa la parafarmacia nel mese di marzo del 2011 perché generava dei costi e quindi, già nel corso dell'anno, si sono avuti parte di questi benefici e sicuramente nel 2012 questi benefici esplicheranno il loro vantaggio nel corso di tutto l'anno. Come dato di indirizzo del Consiglio Comunale sono rientrati nella gestione diretta del Comune i due nidi, Arcobaleno e Trenino, dal primo settembre del 2011 e questo ha comportato, quindi, la cessazione di questa attività a partire da quella data. Nel corso del 2012, all'inizio del 2012, poi, abbiamo trasferito la nostra sede sociale dagli uffici di via Repubblica nei locali della ex parafarmacia. Come già riferito precedentemente, perché abbiamo approvato un Bilancio al 30 giugno, con una copertura della perdita in corso d'anno mediante riduzione del capitale sociale e trasformazione da S.p.A. in S.r.l., come dicevo è già stato informato il Consiglio Comunale anche di una profonda riorganizzazione per la struttura generale con un accordo con il Direttore generale che è uscito dall'azienda. E quindi, questo, comporterà, unitamente a tutte le altre azioni di cui dicevo prima, un rilevante risparmio economico nel corso del 2012. Il nostro budget, che riteniamo sufficientemente attendibile, prevede un risultato positivo di 60.000,00 Euro per il 2012, pari al canone concessorio che, contrattualmente, in base al contratto di servizio dovremo riconoscere al Comune. Quindi, sostanzialmente un risultato, un pareggio per il 2012, però riconoscendo al Comune 60.000,00 Euro di canone. Questa perdita, naturalmente, ha comportato una situazione di tensione finanziaria, perché naturalmente

queste mancate entrate hanno causato una mancanza di risorse finanziarie che, tutto sommato, siamo riusciti a gestire per il momento con le normali operazioni societarie di gestione ordinaria, quindi siamo riusciti a non far gravare eccessivamente sulla società questa mancanza di risorse. Mi sembra che queste siano, in sintesi, le operazioni più significative, un risultato formalmente negativo ma che dà delle prospettive molto positive per il 2012. Un 2011 che è un esercizio di profonda riorganizzazione e ristrutturazione aziendale con tutti gli inevitabili costi e inefficienze che non possono che non esserci in queste occasioni, grazie.

Presidente

Ringrazio il Ragionier Mauro Terragni. Se qualcuno vuole intervenire. Se nessuno vuole intervenire mettiamo ai voti.

La parola a Patrizia Banfi, Consigliere del PD.

Banfi Patrizia – Consigliere PD

Sì, grazie Presidente. Sono Patrizia Banfi del Partito Democratico. Vorrei semplicemente fare qualche considerazione su quanto abbiamo ascoltato l'altra sera, 23 aprile in Commissione Bilancio e questa sera in modo piuttosto sintetico nelle parole del Presidente Terragni. Intanto vorrei ringraziare il Presidente e il Consiglio di Amministrazione per il lavoro svolto che ha ottemperato, direi, in modo puntuale ed efficace a quanto indicato nell'atto di indirizzo approvato in Consiglio Comunale nel dicembre 2010. Ricordo che nell'atto di indirizzo si richiedeva una ristrutturazione aziendale che è stata realizzata in questo anno 2011, come il Presidente ci ha appena illustrato. E, in occasione, sono andata a rivedere quanto avevo detto in occasione dell'approvazione del Bilancio 2010, nel mio intervento avevo parlato di un percorso di risanamento societario, articolato in diversi step, che puntualmente è stato avviato e realizzato. La società ha dimostrato di operare efficacemente per migliorare la situazione economico finanziaria, per esempio anche intervenendo nei punti più deboli, come la Farmacia Due di Metropoli, dove sono state apportate migliorie per contrastare più efficacemente la concorrenza del corner Coop. Sulla situazione economico finanziaria, vediamo che il Bilancio chiude con un passivo di 170.000,00 Euro che il Presidente ha ben motivato. Vorrei sottolineare che, però, la perdita prevista è inferiore, infatti, risulta in questo Bilancio una perdita inferiore di circa 18.000,00 Euro rispetto alle previsioni, anche questo è un dato che testimonia l'efficacia della gestione aziendale. Nella Commissione Bilancio di lunedì scorso era presente anche la dottoressa Schieppati, che è responsabile della Farmacia Uno e sono emersi alcuni dati un po' più dettagliati sulle ragioni per cui il fatturato è diminuito di circa il 10% e ci ha spiegato in modo, così, esaustivo questa problematica, parlando un po'

della scadenza dei brevetti dei brand, dei farmaci e quindi della commercializzazione dei corrispettivi farmaci generici, che sono meno costosi e in questo modo si giustifica, anche, la diminuzione del fatturato a fronte di un aumento di ricette, lei parlava di un aumento di ricette dell'1,8%. Con il Bilancio Consuntivo, il Presidente Terragni ha presentato anche il budget, del 2012, che prevede un utile. Quindi abbiamo una inversione di tendenza rilevante per la società. Vorrei, infine, sottolineare un dato emerso che mi sembra particolarmente interessante, le ricette presentate nelle farmacie ASCOM, per l'acquisto dei farmaci sono in media 5.000. Quindi, un numero piuttosto rilevante e significativo. Possiamo leggere questo numero anche come un indice per misurare il gradimento della clientela, che sceglie le farmacie comunali per la competenza, la disponibilità del personale e per la gamma dei servizi offerti. E quindi direi che è importante sottolineare questo elemento proprio anche nella considerazione del valore del servizio delle farmacie di ASCOM. Tutti questi elementi sono, quindi, direi, buone ragioni per votare in modo favorevole il Bilancio.

Presidente

Grazie Consigliere Banfi. Se qualcun altro vuole intervenire. Nessuno vuole intervenire, mettiamo ai voti.

Allora, mettiamo ai voti il punto due, ASCOM S.r.l. - mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2011: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli 12, contrari 0, astenuti 6, quindi è approvato.

Votiamo ora l'immediata esecutività. Favorevoli?

All'unanimità è stata approvata.

PUNTO N. 3

APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

Presidente

Prima di proseguire con la trattazione del punto tre all'Ordine del Giorno, saluto il Presidente dell'ASCOM, Mauro Terragni, lo ringrazio e buona notte anche a lui.

Approvazione Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011 ed allegati. La parola all'Assessore al Bilancio, Roberto Ferrari.

Assessore Ferrari Roberto

Grazie Presidente. Allora, ci troviamo, questa sera, per fare un'analisi molto sintetica di quella che è la chiusura dell'anno 2011, come anticipato in Commissione è stato un anno piuttosto articolato, un anno piuttosto complesso che preannunciava semplicemente situazioni ben più complesse che ci troveremo a gestire nell'anno 2012 e nel prossimo triennio. Avremo, quindi, a breve modo di verificare un po' quella che è la situazione a fronte dei grossi cambiamenti che ci sono stati anche di tipo normativo. Però, già dal 2011 vediamo la conferma di una certa tendenza e si vedono, quindi, i risultati di quelli che sono i numerosi vincoli che sono posti agli Enti Locali. Allora, a partire dalla situazione del saldo di cassa al 31/12/2011 che quindi passa dai 14.474.000,00, del primo di gennaio, ai 16.315.176,00. E' una situazione dovuta, sostanzialmente, ai minori pagamenti che vengono effettuati in gran parte dovuti a un discorso di blocco degli investimenti che portano, quindi, ad accrescere quella che è la disponibilità di cassa dell'Ente. Per quanto riguarda il discorso del risultato di gestione finanziaria, abbiamo una distinzione tra quello che è la gestione di competenze e quella residui. Per quanto riguarda la gestione di competenza abbiamo riscossioni per 16.275.176,00, a fronte di pagamenti per 12.555.804,00. La situazione poi dei residui attivi e passivi porta ad una situazione di disavanzo di 65.720,00 a cui poi però va applicato la quota di avanzo di Amministrazione che è stata applicata nell'esercizio 2011 per 26.000,00 Euro e quindi si chiude con un saldo negativo di 39.720,00. Per quanto riguarda invece la gestione dei residui, abbiamo un avanzo di gestione dei residui di 745.601,00 che sono dovuti, essenzialmente, a maggiori entrate correnti per 299.712,00 che derivano, in gran parte, da ICI, IRPEF, Imposte per la pubblicità, tasse per smaltimento rifiuti, violazione di norme per il Codice della strada e rimborso dello Stato per contributi IVA e Iva trasporto per annualità precedenti per complessivi 11.823,00. Per quanto riguarda le minori entrate correnti, parliamo di 89.431,00 di cui la quota principale è dovuta dai trasferimenti erariali per il contributo ordinario annuale 2010, quindi minori entrate per 88.445,00. Abbiamo, poi, minori spese per quanto riguarda il mancato rinnovo del contratto del personale per 95.815,00. 86.000,00 Euro di gestione delle utenze e 87.000,00 per affitti e spese condominiali e manutenzione alloggi delle case comunali. Sostanzialmente arriviamo alle voci che poi generalmente interessano questo contesto, si rileva un avanzo di Amministrazione pari a 3.925.767,00, che è composto da un avanzo della gestione di competenza negativo, come dicevamo prima, per 39.720,00 ed un avanzo della gestione dei residui pari a 3.965.487,00 cioè si conferma un po' quel trend di mantenimento di crescita dell'avanzo dovuto sostanzialmente ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità che ci fanno incassare senza la possibilità,

poi, di procedere ad altrettante spese. Se andiamo ad analizzare la situazione delle entrate, abbiamo avuto delle grosse novità, l'anno scorso con la costituzione del famoso Fondo Sperimentale di Riequilibrio che ha un po' scompaginato le carte, sarà poi anche elemento di riflessione per questo anno 2012 con le ulteriori modifiche apportate a seguito dell'introduzione dell'IMU. Sostanzialmente infatti, vediamo delle entrate tributarie che rispetto alla previsione di 7.000.000,00, si chiudono con 10.000.000,00, quindi con uno scostamento positivo di 3.568.000,00, perché molte spese sono state portate al Titolo primo e poi vedremo, quindi, che nel Titolo secondo abbiamo invece uno scostamento in negativo di 4.059.000,00. Quindi abbiamo una serie di tabelle che predispongono un trend, che però è difficilmente paragonabile, raffrontabile a questa costituzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio. La sostanza è che nel totale complessivo le entrate sono ridimensionate rispetto a quella che era la previsione iniziale. Per quanto riguarda l'analisi delle spese, si rileva in generale una contrazione delle spese correnti imputabili, principalmente, a quelli che sono gli obblighi normativi di riduzione della spesa e agli obiettivi del conseguimento degli obiettivi del Patto di Stabilità. Abbiamo, quindi un 81% di spese correnti, l'11% di spese in conto capitale e l'8% di spese per servizi conto terzi. Per quanto riguarda le spese su cui sono stati attuati i tagli previsti dal Decreto Legislativo 78 del 2011, in particolare c'è il 10% delle indennità di compensi attribuiti ai componenti di Organo di indirizzo controllo e CdA. La riduzione per il conferimento di incarichi di studio, ricerche e consulenza, che, tanto per dare un ordine di grandezza, la spesa del 2009 era pari a 49.560,00, la spesa prevista sostenuta nel 2011 pari a 9.912,00, queste sono le consulenze dei Comuni, no? La riduzione delle spese per missioni del 50%, passiamo dai 5.557,00 Euro del 2009 a 2.728,00. La riduzione delle spese per attività di formazione, anche questa sicuramente una grande genialata, i 42.462,00 del 2009 scendono a 17.406,00 nel 2011. Oppure, la riduzione del 20% della spesa sostenuta nel 2009 per l'acquisto e la manutenzione, il noleggio e comunque l'utilizzo di autovetture, acquisto di buoni taxi. Anche qui parliamo di cifre decisamente irrisorie. In sostanza, quindi, ci troviamo ad avere uno scostamento, per quanto riguarda la spesa rispetto ai 15.479.136,00 previsti, ai 15.124.487,00, con una riduzione di 354.648,00. Diciamo che l'anno 2011 è stato un anno complicato, complicato perché ai vincoli imposti dal Patto, quindi tutto il problema legato alla gestione della parte investimenti, quindi al tentativo di riuscire a recuperare le entrate utili per coprire quelli che erano gli obiettivi del Patto più che per riuscire a fare opere pubbliche, si sono aggiunti anche tutte le modifiche legate alla parte corrente e alle nuove modalità di gestione di quelle che sono le entrate. Direi che sicuramente un elemento positivo è quello di essere riusciti a mantenere quello che erano gli obiettivi del Patto di Stabilità, essere

riusciti a destinare le risorse secondo quelli che erano gli obiettivi di inizio anno destinate alle manutenzioni ordinarie, destinate alla spesa sociale, che come qualcuno dice, in parte sono anche spese obbligatorie, ma non necessariamente i Comuni sono, poi, in grado di garantirle. Quindi, tutto sommato mi sembra di dire che l'anno 2011 nella grande difficoltà di gestione è stato, comunque, un anno positivo. E' un periodo in cui anche gli Enti Locali stanno vivendo il periodo di crisi e si sente ed ovviamente l'anno 2012 sarà un anno ancor più fondamentale da questo punto di vista. Non ho altri commenti, eventualmente se avete delle domande particolari sulla documentazione presentata sono a disposizione.

Presidente

Ringrazio l'Assessore Ferrari.

La parola a Luigi Zucchelli, Capogruppo di Uniti per Novate.

Zucchelli Luigi – capogruppo Uniti per Novate

Zucchelli. Alcune osservazioni sparse e poi alcune osservazioni più consistenti con anche delle domande all'Assessore Ferrari. Nella Relazione al Rendiconto di pagina 23, si evidenziano delle economie di gestione e manutenzione alloggi e case comunali per 78.000,00 Euro ricondotti a residui relativi agli impegni assunti negli esercizi precedenti vincolati da affitti riscossi. Chiedo, appunto, dei chiarimenti anche con riferimento all'assunzione delle manutenzioni quale impegno qualificante di questa Amministrazione. Se è una riduzione, di fatto, o un recupero. Poi seconda annotazione, allora abbiamo un primo resoconto della gestione in forma diretta della riscossione della tassa sulla pubblicità, in relazione il successo di questa nuova gestione è con un introito salito a 212.000,00 Euro. Però non sappiamo se tale risultato si sarebbe potuto raggiungere anche con la rinegoziazione del contratto con un gestore esterno. Di certo, il Conto Economico della nuova gestione dovrebbe considerare anche i costi di esazione, specialmente il costo del personale dedicato alla riscossione e alla pubblicità. Un dato molto interessante sarebbe anche la quantificazione delle entrate fornite dalle tante associazioni di volontariato che si vedono costrette a timbrare ogni locandina affissa all'interno dei negozi. Considerate le difficoltà del momento, il reale rischio è di vedere ulteriormente ridotti gli spazi di espressione delle associazioni novatesi. Poi per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, non so se qui c'è un refuso, in una situazione di crisi devastante, aumentano le percentuali di copertura del costo dei nidi al 29% dal 22,94 del 2010 ma, qui la domanda, chiediamo se è giusto o meno, a pagina 55, al contrario diminuisce sensibilmente la copertura dei costi degli impianti sportivi, dal 10, 11% del 2009 al 6,4% del 2011.

Poi, questa è un'altra annotazione che abbiamo già avuto modo di fare presente, adesso non c'è più l'Assessore Corbari, allora per quanto riguarda le minori entrate sulla tassa rifiuti solidi urbani per 15.000,00 Euro. Si dice che essa è stata rivisitata, o rivista, sulla base del trend storico. In effetti, in momenti di crisi diminuisce la quantità di rifiuti prodotti. Quindi a parità del costo, però, diminuisce lo smaltimento. In effetti, non riusciamo a capire come questa tassa sia stata aumentata per due anni consecutivi nonostante le spese di smaltimento dovrebbero essere diminuite, come dicevo prima, e nel precedente rendiconto l'Assessore elogiava la popolazione la cui diligenza nella raccolta differenziata aveva consentito un risparmio di 50.000,00 Euro. Però non sono tornate nelle tasche dei cittadini, ma ci sono stati nuovi, un'aggiunta di servizi. Crediamo che i minori costi siano stati compensati, appunto, sarebbe stata cosa gradita dai cittadini, a fronte poi dell'esborso eccezionale che dovranno sopportare quest'anno. Mi risulta, peraltro, che la tassa smaltimento rifiuti sia stata mantenuta, andando a vedere le Delibere di Giunta, se non qualche ritocco in meno. Allora, però alcune osservazioni più consistenti. Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, cioè al Titolo quarto delle entrate, la Relazione a pagina 34 sottolinea che le minori entrate rispetto alle previsioni, oltre 1.000.000,00 di Euro in meno, 1.085.000,00, c'è uno squilibrio principalmente dovuto agli Oneri di urbanizzazione, e lamenta una progressiva variazione rispetto alle annualità precedenti fortemente penalizzata per la realizzazione di opere pubbliche. Questo lo abbiamo notato anche noi, un po' di ironia rispetto a quello che sta succedendo, i piani triennali sembrano piuttosto dei trimestrali. Io, per certi aspetti dico per fortuna, perché in questo introduco il coltello in una piaga che vogliamo tenere viva, che è l'utilizzo delle pochissime risorse che ci sono per la realizzazione di strutture, mi riferisco all'ampliamento della scuola materna Salgari, è vergognoso questo tipo di intervento a fronte dei numeri che assolutamente non la giustificano. E' di due settimane fa la notizia comparsa sul notiziario della chiusura del nido Arcobaleno, quindi i numeri non sono assolutamente... sto aspettando anche i dati per quanto riguarda le iscrizioni ai diversi ordini di scuola con una attenzione particolare alle scuole materne. Fra l'altro, per quello che riguarda, poi, gli Oneri di urbanizzazione, quindi notato anche dal Revisore dei Conti, dove c'è stata una diminuzione, pardon, una diminuzione sugli importi complessivi, ma dal punto di vista percentuale nel 2009 eravamo al 26,34%, nel 2010: 27,51%, nell'anno 2011: al 56,7%. Quindi la metà degli Oneri sono stati utilizzati, quindi mi ricordo le polemiche, l'Assessore Ferrari, il 20% del nostro Bilancio non era sano. Allora, per quanto riguarda i proventi, anche lì, i proventi sulla messa a reddito che riguardano gli immobili comunali, questo è un impegno significativo, bontà tua che hai scritto che, nella precedente Amministrazione, siamo

arrivati a 800.000,00 Euro, della messa a reddito, c'è un impegno scritto nel programma, è aumentato, mi sembra di capire di 24.000,00 Euro. Adesso non so se hai tenuto conto anche di quello che poi la rendita dell'area I.Pi.C. in via Fratelli Beltrami, se ha già fatto la compensazione. Sta di fatto che 24.000,00 Euro sugli 800.000,00 che avevamo portato noi sono il 3%. In ultimo, per quello che riguarda la Relazione a pagina 59, con questo giudizio sul Bilancio, *“la situazione finanziaria risulta quindi, sostanzialmente, sana in equilibrio economico finanziario”*. Commento: veramente l'equilibrio economico finanziario c'è quando le entrate al Titolo uno, due e tre coprono le spese del Titolo uno, questo non avviene, sul Bilancio. Infatti, la differenza tra le entrate e la spesa corrente è pari a 515.000,00 Euro, di cui 450.000,00 sono riferite agli Oneri di urbanizzazione. Quindi, introduco una seconda nota polemica, quando ai tempi, tramite il notiziario hai definito il Bilancio poco sano perché utilizzavamo anche noi, ripeto, il 20% degli Oneri di urbanizzazione. Sta di fatto, però, la situazione vuole che li hai utilizzati anche tu, quindi. Grazie se poi riesci a darmi delle risposte per quello che ti ho chiesto all'inizio.

Presidente

Qualcun altro vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire? Sulla scuola materna interviene Paolo Ricci, Assessore Istruzione e Cultura.

Assessore Gian Paolo Ricci

Sarò telegrafico, però, ci tenevo a fare due precisazioni visto che è l'ennesima occasione in cui la Minoranza tira fuori il problema di questo ampliamento della scuola materna Salgari. Veramente non mi capacito di come si possa continuare a sostenere che investire per ristrutturare una scuola materna sia buttare via dei soldi. Quella è una scuola materna dove non si metteva mano da decenni, aveva un problema, più di un problema di messa a norma, di rapporto servizi, numero di utenti, di rapporto area illuminante, di altri problemi di tipo tecnico che stiamo risolvendo contestualmente ad un ampliamento per la creazione di una nuova sezione, di una nuova aula. Non è proprio così, sono due nuovi spazi, verrà ampliato un salone ecc. E' una risistemazione di una scuola materna in maniera che venga, come dire, messa a norma, più bella, più adatta agli utenti. C'è un problema di contrazione delle nascite dovute a crisi economica piuttosto che, nessuno lo mette in dubbio, quella rimarrà una scuola materna ristrutturata e negli anni prossimi si faranno investimenti su altre scuole, sulle altre scuole del Territorio. Quest'anno, oltre alla scuola materna si sistemerà il CDD, si sistemerà la mensa a via Brodolini. Veramente, non mi riesco a capacitare di come si continui a insistere che quelli siano soldi buttati. Anche perché, se le nascite degli ultimi tre anni non giustificano la creazione di una nuova sezione, benissimo, potrà succedere alla mal parata che quella scuola materna avrà uno spazio dedicato al laboratorio invece che a sezione. Poi il problema è inverso se, a un certo punto ci troviamo con dei bambini in più che non

sappiamo dove mettere, come è già successo tre anni fa, proprio lì alla Salgari. Quindi, oggettivamente mi sembrava che questa polemica sia veramente, come dire, arrivata al capolinea, per quel che mi riguarda. A settembre gli utenti di quella scuola, di quel plesso avranno la scuola ristrutturata, penso che ne traggano giovamento se saranno quattro, le sezioni, avranno spazio per occuparle, se saranno tre, almeno avranno uno spazio laboratoriale in più, non mi sembra un dramma, punto.

Presidente

Ringrazio l'Assessore Ricci.

La parola all'Assessore al Bilancio, Roberto Ferrari.

Assessore Ferrari Roberto

Grazie. Non sono riuscito a prendere nota di tutto per cui sarò, riepilogherò qualcosa, poi, magari eventualmente mi chiederete meglio. Molto brevemente, per quanto riguarda il discorso dell'utilizzo degli Oneri, per finanziare la parte corrente. Beh, la percentuale degli Oneri è un dato che serve da un punto di vista di rispetto alla normativa, ma, è poco rilevante perché quello che conta è il valore in termini assoluti e lo dimostrerà ancora di più il Bilancio Pluriennale che andremo a discutere a breve, proprio perché, dall'anno 2013, non sarà più possibile utilizzare Oneri per finanziare la parte corrente. Quindi, questo trend che, di diminuzione che siamo passati dai 597.000,00 Euro di Oneri, nel 2009, a 495.000,00 nel 2010, a 450.000,00 nel 2011 e poi vedremo quanti ne prevedremo nel Bilancio di Previsione 2012, come dire, è sicuramente un elemento di virtuosità. La scelta di utilizzare Oneri per finanziare la parte corrente non è, come dire, una scelta positiva, è una scelta che in molti casi è risultata obbligata, nel corso del tempo. Ma, la volontà di questa Amministrazione è stata quella di andare gradualmente a ridurre questa quota per consentire di avere risorse utilizzabili fin dall'inizio e quindi subito spendibili e oltretutto in contesti in cui gli Oneri di urbanizzazione diminuiscono io non mi rallegrerei ulteriormente perché sicuramente è segno di una dimostrazione di crisi più generale e quindi c'è ben poco da rallegrarsene. Però diventa ancora più importante che questi Oneri rimangano a disposizione per la gestione di parte investimento. Quindi, io onestamente credo che questo sia uno degli elementi positivi che si riscontrano nell'andamento. Per quanto riguarda la tassa rifiuti, c'è stata una sostanziale diminuzione dei costi, soprattutto, di smaltimento. Questo, come detto, va sicuramente riconosciuto alla cittadinanza ed è sicuramente anche il frutto di una serie di campagne di sensibilizzazione che l'Amministrazione sta facendo da tempo e il cui risultato porta ad una diminuzione di quelli che sono i costi. Diminuzione dei costi che si traduce, anche, nel momento in cui si determina, non un caso sporadico, ma una situazione costante, una riduzione della tassa rifiuti. Quest'anno leggendo bene la Delibera di Giunta con cui abbiamo approvato le tariffe, si potrà riscontrare che c'è stata una diminuzione della TARSU, non è il mantenimento, è stata una riduzione quest'anno. Una riduzione proporzionalmente alla spesa, quindi stiamo parlando di una riduzione che si aggira, mediamente, tra il 2 e il 3%, a seconda poi delle categorie,

sapete che ci sono varie incidenze, però parliamo comunque di una riduzione. In un contesto in cui aumenta tutto, va bene, sarà pur poca cosa ma sicuramente quest'anno i cittadini di Novate si vedranno recapitare a casa un bollettino di TARSU più basso rispetto a quello dell'anno scorso. Per quanto riguarda la tassa sulla pubblicità, mi spiace il commento, mi spiace soprattutto che manchi il Consigliere della Lega perché volevo proprio ringraziare la Lega Nord perché fu l'unico gruppo della Minoranza a esprimere fiducia nei confronti della scelta di passare alla gestione diretta delle imposte sulla pubblicità a fronte del resto dei Consiglieri di Minoranza che si astennero, a dire il vero, su questa modalità di gestione perché penso sia anche importante, nel momento in cui viene espressa una forma di fiducia in fase di rendiconto a fare vedere che la fiducia è stata riposta in modo positivo. Per quanto riguarda, infatti, l'imposta sulla pubblicità possiamo dire di aver dato un beneficio all'Ente di almeno 70.000,00 Euro, perché abbiamo risparmiato la quota di agio che si compensa con quelli che sono i costi, parzialmente viene ridotta per quanto riguarda i costi di circa 16.000,00 Euro, per quanto riguarda gli attacchini, l'affissione. Non abbiamo avuto ulteriori spese di personale perché c'è stata una riorganizzazione interna dove abbiamo utilizzato una risorsa interna che si occupa di questo. E in più questo ci ha permesso di avere un maggiore controllo su quella che è l'attività e in un trend negativo dove A.I.P.A. non garantiva un controllo puntuale, abbiamo potuto riscontrare che siamo riusciti a mantenere la stessa cifra, a differenza di quanto si faceva prima con A.I.P.A. e siamo riusciti ad aver, oltretutto, un controllo maggiore su quelli che sono i contribuenti e avere una maggiore chiarezza sulla banca dati, tant'è che anche sul prossimo Bilancio potremmo averne un beneficio. Non credo che sia stata fatta poi, per quanto riguarda la gestione, un chissà quale aggravante nei confronti delle associazioni che devono mettere un timbro, devono venire qui per far timbrare. Abbiamo dato una serie di modalità di gestione, io credo che se uno sa quali sono le caratteristiche, premesso che le modalità di pagamento di un'imposta non sono determinate dal Comune ma è una legge dello Stato, quindi credo che non sia oggetto di discussione equivoca quelle che sono leggi dello Stato. Se poi ci piace dire: "era meglio eluderle", va bene, però questa è una dichiarazione che lascio fare, semmai, al Consigliere Zucchelli. Per quanto mi riguarda le leggi dello Stato vanno rispettate, semmai la capacità dell'Ente è quella di poter dare le migliori informazioni per poterla gestire nel migliore dei modi. Io credo che la chiarezza e le modalità di gestione del servizio diano dei risultati concreti. E' bastato, per esempio, spiegare che un volantino oltre e inferiore ad una certa dimensione è gratuito e credo che nessuno abbia problemi, allora, a dire, basta metterci un timbro, basta farli lievemente più piccoli di quello che la norma consente. Quindi tutte le associazioni possono metter fuori, tranquillamente esporre un volantino all'interno di quelle che sono le vetrine dei negozi senza problemi e senza, soprattutto, temere di essere sanzionati. C'è ancora molto da lavorare, perché, come dire, sicuramente, sull'aspetto delle modalità di gestione del servizio della pubblicità, crediamo che si debba ulteriormente lavorare se è in fase di elaborazione il piano generale degli impianti, che ci permetterà sicuramente di mettere ordine al tutto, sia da un punto di vista di decoro,

di arredo, sia anche da un punto di vista di miglior conoscenza di quello che è la possibilità anche di introito che a volte sfuggono al controllo. Poi, onestamente, adesso non ricordo molto le altre, non ho fatto in tempo a segnarmi tutto, le altre osservazioni, semmai se me le rammenti eventualmente posso intervenire, grazie mille.

Presidente

Ringrazio l'Assessore Ferrari. La parola a Luigi Zucchelli, capogruppo di Uniti per Novate.

Zucchelli Luigi – Capogruppo Uniti per Novate

Sì, faccio la replica velocemente. Mi sembra che sia diventato un po' permaloso ultimamente. Ma, innanzitutto, non mi sto rallegrando del fatto che siano diminuiti gli Oneri, tutt'altro, la battuta che ho fatto è rispetto ad un uso oculato. Quindi dall'intervento che ha fatto il tuo collega, l'Assessore Ricci, mi sembra di capire che c'è stato un salto mortale con avvistamento, non so se è caduto in piedi o meno, rispetto alla scelta di ampliare la scuola materna Salgari. Perché la giustificazione che era stata presentata ormai due anni fa, era proprio sulla necessità di poter dare uno spazio ai bambini che erano in forte incremento, comunque che non trovavano una collocazione. Poi, adesso, non è questo l'ambito per dire che la scelta di andare a dotare gli spazi a norma, una serie di menate che, come dire, adesso sono giustificazioni a posteriori. Non certo era quella la scelta iniziale. Devo dire che anche sull'intervento di un corpo vecchio di fabbrica con tutte le problematiche che ci sono, si va ad occupare una parte di uno spazio che, con un ampliamento che va a ostruire quello che poi è il CCD, quindi anche una collocazione decisamente infelice. Comunque, mi limito e prendo atto di quello che adesso gli Assessore Ricci ha detto. Tornando alla questione, invece, della gestione della pubblicità, non è che sono io a stimolare l'elusione o evitare che venga pagata la tassa da parte dell'associazione. Poiché c'è veramente un affaticamento, quello che chiedevo, in maniera molto urbana era semplicemente che nel conto economico della nuova gestione si devono considerare anche i costi di esazione piuttosto che il costo del personale dedicato, va messo, e alla riscossione della pubblicità piuttosto che dell'attacchinaggio, tutto qui. Se da qui a due anni tutto dovesse funzionare evviva, fino a prova contraria è stato sicuramente, non abbiamo difficoltà a dire che è stato un buon lavoro. Per quello che, invece, riguarda le note sparse, sull'economia di gestione per gli alloggi comunali, se sono stati soldi tolti piuttosto quel è stata la motivazione. E invece sui servizi a domanda individuale, perché c'è stato un aumento della percentuale sul costo dei nidi, che sono servizi essenziali, dall'altro, invece, una diminuzione sensibile sulla copertura dei costi degli impianti sportivi, dal 10% al 6%, mentre gli altri, i nidi, sono saliti dal 22% al

29%, questo è quello che volevo sapere. Ecco, a conclusione, il discorso degli Oneri, quello che avevo detto all'inizio, non me lo sono inventato io, è sulla Relazione degli Organi di Revisione dei Conti, loro parlano di percentuale. Quindi poi, ci sono, ben venga, adesso la prospettiva rispetto alle nuove norme che andranno addirittura ad impedire, nel Bilancio 2013, mi sembra di avere colto, che addirittura vengono utilizzati gli Oneri per le partite correnti, salvo, poi, deroghe perché, vediamo poi cosa succederà. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Consigliere Zucchelli.

La parola per la replica all'Assessore Ferrari.

Assessore Ferrari Roberto

Sì, non ho molto da replicare, nel senso che per quanto riguarda i servizi a domanda individuale sono i dati che vengono riportati, ecco. Adesso, poi, verificherò, ma credo che così può anche essere, nel senso che non sono in grado di confutare o meno in questo caso. Come non ti so dare, onestamente, una risposta precisa a quale tipo di, perché generalmente questa quota che si riferisce ai fondi vincolati quali l'avanzo di Amministrazione, penso che ti riferivi a quello - non so se questi 78.000,00 Euro sono economie di manutenzione alloggi case comunali, non so onestamente a che cosa in particolare facciano riferimento. Sicuramente una quota di quelle che sono le entrate dagli alloggi, dagli affitti delle case comunali sono destinati a una destinazione vincolata. Poi non so, onestamente, dire da che cosa derivi l'economia sul conto 2011, è una cosa che posso verificare ed eventualmente farti sapere in seguito.

Presidente

Allora, mettiamo ai voti l'approvazione rendiconto della gestione di esercizio finanziario 2011 e allegati. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli 12, contrari 6, astenuti nessuno.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività. Favorevoli. Contrari. Astenuti. Favorevoli 12, contrari nessuno, astenuti 6.

PUNTO N. 4

ADESIONE ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE ED APPROVAZIONE STATUTO

Presidente

Passiamo al quarto punto all'Ordine del Giorno. Adesione all'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale ed approvazione Statuto. La parola all'Assessore Lesmo.

Assessore Chiara Lesmo

Sì, buonasera. Avete ricevuto sia la Delibera sia lo Statuto della Azienda Consortile, questo obiettivo è coerente, l'obiettivo di aderire all'azienda, è coerente sia con l'obiettivo di mandato che ci eravamo dati. Quello di recuperare una Relazione Programmatica e collaborativa con gli altri Comuni della zona per progettare insieme i servizi. E avete visto anche nella Relazione conclusiva 2011, che nell'anno scorso si è appunto lavorato per arrivare a costruire un percorso per l'adesione. L'Azienda Consortile Comuni Insieme è conosciuta, è presente sul Territorio dal 2004, vi aderiscono rispetto ai Comuni del distretto, sei Comuni su otto, con l'ingresso di Novate Milanese e i Comuni diventano sette, sta valutando l'adesione anche il Comune di Paderno Dugnano. In questo modo avremmo, tutti gli otto Comuni del distretto soci dell'azienda consortile. Di fatto l'azienda si pone come Ente strumentale al servizio dei Comuni per la gestione di servizi sociali e servizi alla persona, con caratteristica anche di integrazione socio-sanitaria. Gli obiettivi, diciamo, la mission principale dell'azienda trova, appunto, una corrispondenza in quelle che sono le linee anche dettate dalla Regione Lombardia, che è quello il più possibile di programmare e realizzare interventi servizi sovra territoriali e quindi leggo dalla Delibera, *“l'azienda consortile ha come mission principale di razionalizzare la gestione dei servizi ed attività già presenti in forme associate diverse. Ottimizzare la gestione di servizi a bassa densità di utenza, realizzare economie di scala sui servizi comunali, aggregando ed agendo su un bacino di utenza più vasto. Gestire servizi che necessitano di specializzazione di secondo livello o servizi che necessitano di significativi investimenti difficilmente sostenibili dalle singole municipalità”*. L'altro punto che ha visto un punto favorevole questa operazione, è il fatto che, tramite l'azienda, possiamo allargare la possibilità di accesso a bandi di finanziamento e di azione di progettazione e sperimentazione di nuovi servizi per la collettività. La adesione consiste nell'approvare lo Statuto dell'azienda e di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere lo Statuto una volta approvato il Bilancio di Previsione 2012 e il pluriennale, al fine poi del versamento della quota sociale. I servizi che in questo momento faranno - stiamo valutando d'inserire il contratto di servizio che a sua volta, poi, sarà votato dal Consiglio Comunale - sono i servizi relativi all'assistenza domiciliare, il servizio SAD e il servizio NIL d'inserimento lavorativo. E'

in corso di studio, da parte dell'azienda consortile, anche una possibilità di intervento sovracomunale sul trasporto disabili che è un punto molto importante, non solo per Novate ma anche per gli altri Comuni.

Presidente

Ringrazio l'Assessore Lesmo. Se qualcuno vuole intervenire. Se nessuno vuole intervenire mettiamo ai voti.

Allora, mettiamo ai voti l'adesione dell'azienda speciale consortile comuni insieme per lo sviluppo sociale ed approvazione Statuto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 5.

Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli?

All'unanimità è approvata.

PUNTO N. 5

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI NOVATE MILANESE E IL COMUNE DI BARANZATE PER L'ACCESSO DI UTENTI BARANZATESI DELLA SCUOLA PRIMARIA PRESSO IL CENTRO RICREATIVO DIURNO 2012

Presidente

Allora, quinto punto all'Ordine del Giorno. Schema di convenzione tra il Comune di Novate Milanese e il Comune di Baranzate per l'accesso di utenti baranzatesi della scuola primaria presso il Centro Ricreativo diurno 2012. La parola all'Assessore Gian Paolo Ricci.

Assessore Gian Paolo Ricci

Sì, buonasera. Si tratta praticamente della presentazione per il secondo anno di questa convenzione con il Comune di Baranzate. L'anno scorso avevamo avuto la richiesta, appunto, da parte del Comune, data l'esiguità del numero di partecipanti, potenziali partecipanti a un loro centro estivo di aggregare i loro bambini al centro estivo di Novate che viene organizzato tutte le estati. L'anno scorso è andata abbastanza bene, hanno partecipato undici bambini tra cui un portatore di disabilità. Direi che si è avuto un buon profitto, sia da parte del Comune di Baranzate che è riuscito a collocare i propri bambini della scuola primaria, sia da parte del Comune di Novate che ha visto, in un certo senso, anche un po' arricchito il proprio centro estivo. Dal punto di vista economico la cosa non ha avuto oneri per il Comune, nel senso che tutti i costi di questi utenti sono

stati coperti e rimborsati, poi, dal Comune di Baranzate. Quindi questa convenzione, sostanzialmente, abbiamo avuto la richiesta da parte del Comune di Baranzate di riproporla per quest'anno e ha le stesse modalità. Il Comune di Baranzate si occuperà di accogliere iscrizioni, stabilire le proprie tariffe e tutta la parte burocratica e poi comunicare entro il 23 maggio quanti saranno i partecipanti del Comune di Baranzate ai nostri centri estivi. Noi li accoglieremo con la nostra cooperativa che ha già in appalto il centro estivo di quest'anno e poi a fine estate verremo rimborsati di quanto esborsato. Non ho altro da aggiungere, se ci sono chiarimenti sono a disposizione.

Presidente

Qualcuno vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire.

Mettiamo ai voti, meno male chiudiamo prima di mezzanotte. Allora, Schema di convenzione tra il Comune di Novate Milanese e il Comune di Baranzate per l'accesso di utenti baranzatesi della scuola primaria presso il Centro Ricreativo diurno 2012. Favorevoli? Tutti, approvata all'unanimità.

Votiamo per l'immediata esecutività. All'unanimità è approvata.

Sono le ore 23.50 e dichiaro esaurita la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno. Dichiaro chiusa la seduta, vi ringrazio tutti, buonanotte!